

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 626

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENIT – AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

(Esercizio 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 9 marzo 2018
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 19/2018 del 6 marzo 2018	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENIT – Agenzia nazionale del turismo, per l'esercizio 2016	»	5

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2016:*

Bilancio consuntivo	»	33
Nota integrativa	»	37
Relazione del Presidente	»	63
Relazione del Collegio dei revisori	»	95
Delibera approvazione bilancio	»	111

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO
(ENIT)
per l'esercizio
2016

Relatore: Consigliere Licia Centro

Ha collaborato, per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Daniela Villani

Determinazione n. 19/2018



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 6 marzo 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'Agenzia nazionale del turismo (E.N.I.T.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

rilevato che, per effetto del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge n. 106 del 29 luglio 2014, l'Enit è stato trasformato in ente pubblico economico (EPE), sottoposto alla vigilanza del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo;

rilevato che, per effetto di tale trasformazione, il precedente esercizio (2015) è stato suddiviso in due periodi contabili distinti, dal 1° gennaio 2015 al 7 ottobre 2015 e dall'8 ottobre 2015 (data dell'insediamento del nuovo Organo amministrativo) al 31 dicembre 2015;

considerato che, per il primo dei suindicati periodi, l'Ente ha redatto un bilancio consuntivo secondo i criteri e le modalità previste dalla precedente normativa pubblicistica, sulla base dei principi della competenza finanziaria, mentre solo dall'8 ottobre alla fine dell'esercizio 2015, quindi per circa tre mesi, il bilancio è stato redatto secondo i principi della competenza economico-patrimoniale e sulla base della normativa civilistica;

ritenuto che, per quanto sopra esposto, non risulta possibile effettuare un significativo confronto dei dati del conto economico dell'esercizio 2016 con il precedente periodo contabile che copre uno scorcio temporale limitato (dall'8 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015);

visto il bilancio consuntivo dell'Agenzia predetta, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Licia Centro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenda per l'esercizio finanziario 2016;

ritenuto che possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

Comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in ordine al controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Agenzia nazionale del turismo" (ENIT) per il suddetto esercizio.

ESTENSORE

Licia Centro

PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(Dot. Roberto Zito)

Depositata in segreteria - 7 MAR. 2018

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA.....	6
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	7
2. STRUTTURA E RISORSE UMANE	9
2.1 Premessa.....	9
2.2 Struttura organizzativa e risorse umane.....	10
3. ORGANI.....	14
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	15
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	17
5.1 Premessa.....	17
5.2 Conto economico.....	18
5.3 Stato patrimoniale.....	22
5.4 Posizione finanziaria netta.....	25
5.5 Rendiconto finanziario.....	26
5.6 Contenzioso.....	29
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	30

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi per organi.....	14
Tabella 2 - Stanziamenti a carico del bilancio dello Stato (Mibact).....	17
Tabella 3 - Attività promozionali.....	18
Tabella 4 - Conto economico	19
Tabella 5 - Stato patrimoniale	22
Tabella 6 - Posizione finanziaria netta	26
Tabella 7 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto).....	27

PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 i risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'Enit - Agenzia nazionale del turismo - per l'esercizio 2016.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2015, è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 69 adottata nell'adunanza del 22 giugno 2017 e pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Camera dei Deputati – Documento XV, n. 563.

I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con d.p.c.m. del 4 giugno 2013, il Ministro per i beni e le attività culturali è stato delegato ad esercitare tutte le funzioni statali, comprese quelle normative, già attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di turismo.

Con la legge n. 71 del 24 giugno 2013 sono state trasferite al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo e, con d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge n. 6 del 29 luglio 2014, l'Enit è stato trasformato in ente pubblico economico (EPE), sottoposto alla vigilanza del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il decreto legge, come modificato, ha poi previsto che, fino all'insediamento degli organi dell'ente trasformato, il medesimo proseguisse nel regime giuridico previgente (EPNE) e che le funzioni dell'organo collegiale di amministrazione fossero svolte da un commissario straordinario.

In data 16 giugno 2014 è stato nominato un commissario straordinario, tra i cui compiti è previsto l'espletamento delle funzioni del Consiglio di amministrazione (CdA), nonché l'adozione del nuovo statuto dell'Enit. Il commissario straordinario ha pertanto svolto le funzioni del CdA per tutto il 2014 e anche per gran parte del 2015, essendosi, solo in data 8 ottobre 2015, insediato il nuovo consiglio di amministrazione.

Per effetto di tale trasformazione, il precedente esercizio (2015) è stato suddiviso in due periodi contabili distinti, dal 1° gennaio 2015 al 7 ottobre 2015 e dall'8 ottobre 2015 (data dell'insediamento del nuovo Organo amministrativo) al 31 dicembre 2015. Per il primo dei suindicati periodi, l'Ente ha redatto un bilancio consuntivo secondo i criteri e le modalità previste dalla precedente normativa pubblicistica, sulla base dei principi della competenza finanziaria, mentre solo dall'8 ottobre alla fine dell'esercizio 2015, quindi per circa tre mesi, il bilancio è stato redatto secondo i principi della competenza economico-patrimoniale e sulla base della normativa civilistica. Per quanto sopra esposto, non risulta possibile effettuare un significativo confronto dei dati del conto economico dell'esercizio 2016 con il precedente periodo contabile che copre uno scorcio temporale limitato (dall'8 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015).

A seguito delle recenti modifiche normative il rapporto di lavoro del personale ha assunto natura privatistica. L'attività dell'Ente si svolge sulla base di una convenzione triennale con cui il Ministero vigilante definisce, con gli altri attori pubblici, gli obiettivi ed i risultati attesi secondo determinate scadenze temporali ed il relativo *budget* finanziario.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 479, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, all'Enit non si

applicano “*le norme di contenimento delle spese previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell’elenco dell’ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni*”.

Trattasi di una espressa esclusione dalla applicazione della normativa di contenimento della spesa (cosiddetta *spending review*), motivata, dallo stesso legislatore, con l’esigenza di “*assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti*”, che, tuttavia, come già segnalato nella precedente relazione, appare scarsamente coerente con la previsione di cui al comma 1 dell’art. 16 del d.l. n. 83/2014 che, nel disegnare il nuovo modello organizzativo, pone in primo piano l’esigenza “*di assicurare risparmi alla spesa pubblica*”, coerentemente con le esigenze di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento dei costi, recepite ormai anche a livello costituzionale (artt. 81 e 97) e che dovrebbero improntare il modello operativo e gestionale di tutte le amministrazioni riconducibili al modello della “*finanza pubblica allargata*”.

2. STRUTTURA E RISORSE UMANE

2.1 Premessa

Nel 2016 è stata avviata la riorganizzazione interna dell'Agenzia, attraverso l'adozione e la revisione, da parte del Cda, del Piano di Organizzazione, a seguito del mutamento della natura giuridica dell'Enit da ente pubblico non economico a ente pubblico economico.

È stata ridefinita, pertanto, la struttura manageriale dell'Agenzia con la selezione della nuova dirigenza ed è stato gestito il processo di ricollocazione del personale dipendente dell'Ente.

In particolare, per il personale dirigente, la procedura di mobilità si è avviata con la trasmissione da parte dell'Ente al Dipartimento della funzione pubblica dell'elenco del personale dirigente che ha scelto di permanere nella pubblica amministrazione, secondo le indicazioni della deliberazione commissariale n. 25 del 28 settembre 2015.

Dopo un'articolata procedura di ricognizione, avviata dal Dipartimento della funzione pubblica (cfr. note prot. 68425 del 14.12.2015 e 5467 del 2.02.2016), con decreto interministeriale del 12 maggio 2015, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il personale dirigente di Enit è stato assegnato ad altre pubbliche amministrazioni. I precedenti dirigenti, pertanto, a far data dal 30 maggio 2016, non sono più in servizio presso Enit.

Relativamente al personale non dirigente, l'iter è stato avviato con la trasmissione da parte di Enit al Dipartimento della funzione pubblica (nota prot. 851 del 23.02.2015), dell'elenco del personale non dirigente che ha preferito rimanere nella pubblica amministrazione, sempre secondo le indicazioni della delibera commissariale n. 25/2015, che, per tali dipendenti, prevede l'utilizzazione del portale della mobilità, che consente l'incontro tra la domanda e l'offerta in base al confronto tra le esigenze delle pubbliche amministrazioni e le caratteristiche professionali dei dipendenti.

2.2 Struttura organizzativa e risorse umane

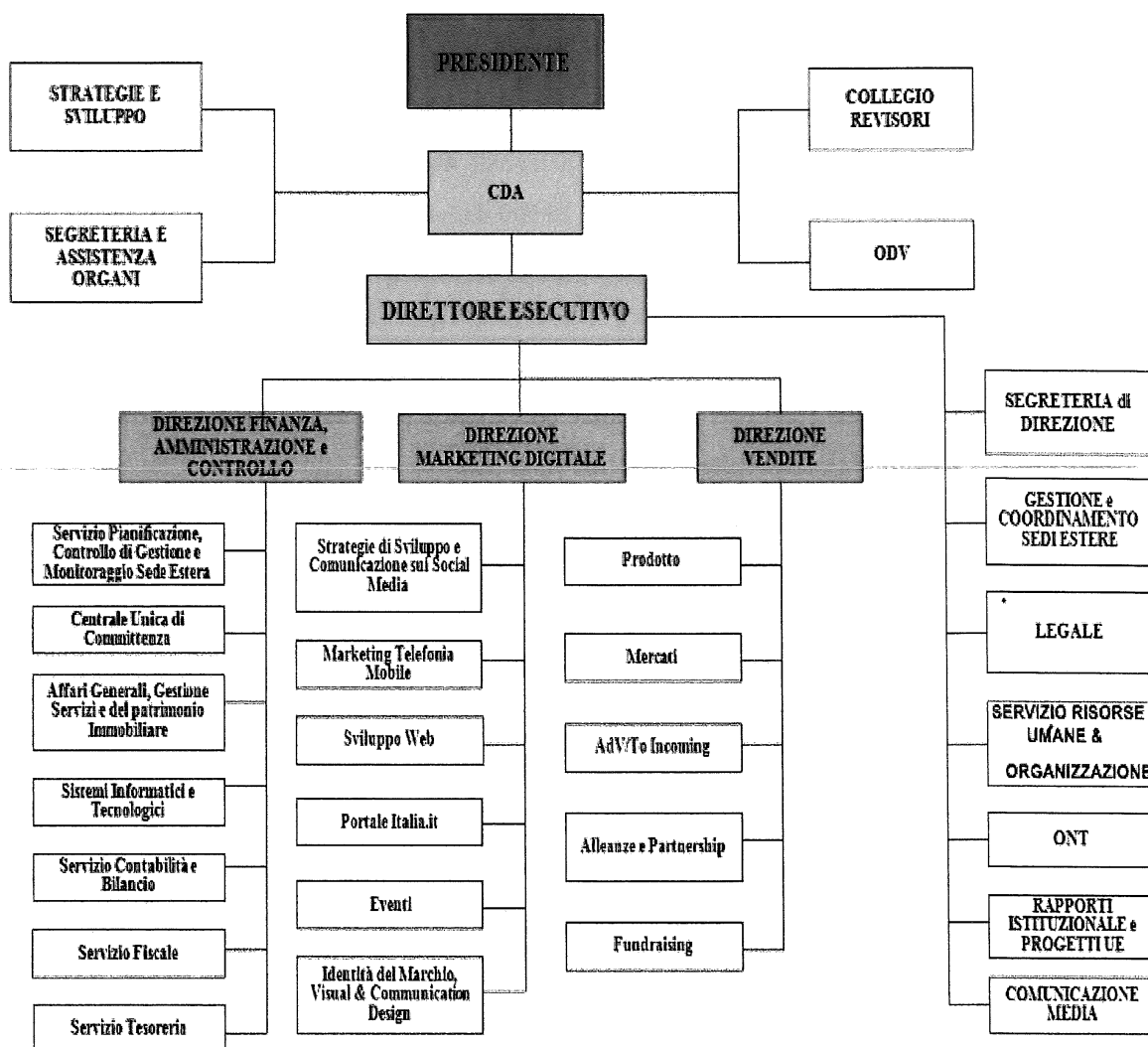
L’Agenzia opera attraverso un’articolazione territoriale internazionale. La sede centrale è a Roma, dove è localizzata la Direzione Esecutiva, in cui rientrano le aree “Finanza”; “Amministrazione e Controllo”, “Vendite” e “Marketing Digitale”.

La rete estera, che dipende in via immediata dal Direttore esecutivo, è organizzata in 8 aree territoriali:

- Area tedesca ed Europa centro-orientale.
- Area russa e scandinava.
- Area America settentrionale.
- Area America latina.
- Area francese e iberica.
- Area britannica.
- Area cinese.
- Area asiatica e Oceania.

Alle 8 aree territoriali sono associate “agenzie” ed “antenne” (già osservatori turistici).

Attualmente l’organigramma dell’Agenzia presenta lo schema seguente.



Nel corso del 2016, come già anticipato, è stato gestito il processo di mobilità del personale dipendente che ha portato alla fuoriuscita di 83 unità di personale dalla sede centrale (75 dipendenti ed 8 dirigenti) e di 6 dalle sedi estere.

Si rappresenta che tutto il personale dirigente Enit, alla data del 30 maggio 2016, è stato assegnato ad altre pubbliche amministrazioni, mentre per il personale non dirigente il processo di mobilità si è concluso solo il 31 gennaio 2017 e tutto il personale del precedente EPNE, ad eccezione di 6 unità, è transitato ad altre pubbliche amministrazioni.

Dunque i dipendenti in servizio prima della trasformazione sono rimasti presso l'Agenzia fino al 31 gennaio 2017 (a differenza del personale dirigente, transitato presso altra p.a. alla data del 30 maggio 2016), sicché i relativi costi risultano imputati all'esercizio 2016 (cfr. nota MEF RGS prot. 178703 del 2 ottobre 2017).

Nel corso del 2016 sono stati assunti tre nuovi dirigenti (direttore esecutivo, direttore *marketing* digitale e direttore finanziario).

L'Agenzia, in data 23 dicembre 2016, ha pubblicato sul sito internet istituzionale n. 21 avvisi pubblici di selezione per titoli e colloquio del personale dipendente e, alla data di scadenza del bando (20 gennaio 2017), sono pervenute circa 10.000 domande di candidati.

Al 27 giugno 2017 (data della relazione del Presidente sulla gestione al bilancio 2016) il personale in servizio presso la sede centrale - a fronte di una dotazione organica di 78 unità, come da delibera del CdA n. 38 del 27 settembre 2016 - era costituito da 22 dipendenti e 3 dirigenti (a fronte di 75 dipendenti ed 8 dirigenti transitati presso altre pp.aa.) ed il personale delle sedi estere risultava costituito da 86 unità (a fronte delle precedenti 93 unità).

Di questi 22 dipendenti, oltre ai 6 dipendenti dell'ex EPNE, i rimanenti 16 provengono da "Promuovi Italia s.p.a.", una società totalmente partecipata da Enit che, sempre sulla base del d.l. n. 83 del 2014 (comma 10 dell'art. 16), è stata posta in liquidazione a seguito di procedura di fallimento dichiarata il 13 luglio 2015. La possibilità del passaggio ad Enit del personale ex "Promuovi Italia" risulta contemplata dalla stessa normativa di riforma e l'inserimento di tali 16 unità è stato effettuato con decorrenza 28 maggio 2016 (come da verbale del collegio dei revisori n. 8/2016). Nelle precedenti relazioni questa Corte aveva evidenziato una sostanziale sovrapposibilità dell'oggetto sociale di "Promuovi Italia s.p.a." rispetto alle funzioni già assegnate ad Enit ed i pericoli connessi ad un accrescimento delle strutture e del personale.

In sostanza, nel nuovo modello di EPE, si è realizzato un complessivo transito di personale, sia dirigente che di comparto, ad altre pubbliche amministrazioni ed, a fronte di tale pressoché totale migrazione del personale, si stanno operando le selezioni, bandite tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, per l'assunzione del nuovo personale da destinare all'Ente, in aggiunta alle 6 unità rimaste ed alle 16 unità di personale ex "Promuovi Italia", queste ultime incardinate senza modalità concorsuali, ma sulla base di un passaggio contemplato dalla stessa normativa di riforma.

Questa Corte non può non rilevare l'onerosità di tale operazione, che ha come effetto finale un inevitabile accrescimento dei costi relativi alle risorse umane. Sotto l'angolo visuale della "finanza pubblica allargata", infatti, alla spesa per il personale ex dipendente Enit - spesa che è stata trasferita alle amministrazioni riceventi - vanno ad aggiungersi i costi per il nuovo personale che andrà ad assumersi, peraltro con modalità concorsuali non totalmente sovrapponibili a quelle tipicamente proprie delle procedure di assunzione presso le altre pubbliche amministrazioni (art. 97 C.) e che, malgrado la natura privatistica del rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare,

sono interamente gravanti sulle pubbliche finanze, essendo l'Enit un ente sostanzialmente dipendente dai finanziamenti pubblici statali.

Inoltre, sulla base dell'art. 2 del regolamento per il reclutamento e selezione del personale dipendente, l'individuazione del fabbisogno delle risorse umane, sia della sede centrale che di quella estera, risulta rimessa alla decisione del consiglio di amministrazione, il quale provvede all'approvazione del piano annuale e triennale delle assunzioni.

Tale previsione risulta scarsamente coerente con la necessaria predeterminazione e negoziazione con il Ministero vigilante (Mibact) delle capacità assunzionali dell'Ente, che vanno riportate nel quadro della sostenibilità finanziaria della relativa spesa e perimetrata con i medesimi limiti che vigono, in materia di assunzione di personale, per tutti gli enti a finanza sostanzialmente derivata. Deve pertanto, ancora una volta, richiamarsi l'attenzione sulla necessità di regolamentare le politiche organizzative e retributive del personale all'interno della convenzione triennale col Mibact, con una seria ed attendibile proiezione dei costi che si andranno ad affrontare ed una valutazione della loro sostenibilità futura; oltretutto sull'esigenza di realizzare selezioni di personale nel rispetto dei principi di concorsualità, trasparenza e pubblicità, alla stregua delle modalità tipiche dell'accesso all'impiego pubblico.

Diversamente, la complessiva operazione di trasformazione del modello operativo del nuovo EPE si porrebbe in evidente contrasto con la stessa normativa di riforma che, con disposizione di chiusura e di carattere generale, prevede che “*dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*” (art. 16, comma 12, del d.l. n. 83/2014).

Rimane inoltre la criticità, già rilevata nella precedente relazione, relativa alla mancata ricognizione della situazione del personale delle sedi estere e dei relativi contratti, che il collegio dei revisori, nel parere reso al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, riferisce essere ancora *in itinere*.

3. ORGANI

Il modello organizzativo dell'Agenzia si impernia su tre organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori, tutti nominati con decreto ministeriale dell'8 ottobre 2015. I tre organi svolgono rispettivamente le funzioni e le competenze stabilite dagli artt. 4, 5 e 6 dello statuto.

La tabella che segue mostra i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri dell'organo di controllo per l'esercizio al 31 dicembre 2016, di cui punto 16 dell'art. 2427 del codice civile.

Tabella I - Compensi per organi

DESCRIZIONE	08.10.2015	2016
	31.12.2015	
Amministratori	42.500	150.000
Sindaci/OIV	14.000	58.166
TOTALE	56.500	208.166

Relativamente ai compensi dell'organo amministrativo e di controllo si segnala che, nell'esercizio 2016, sono stati deliberati anche i compensi del 2015 precedentemente accantonati in un apposito fondo. Tali compensi sono stati stornati dal fondo e rilevati in un apposito conto di debito.

Il compenso per il Presidente ammonta ad euro 70.000 lordi annui, è stato determinato con decreto interministeriale del 14 luglio 2017; per il 2015, lo stesso è stato liquidato limitatamente allo scorcio temporale per il quale è stata ricoperta la relativa carica (dall'8 ottobre alla fine dell'esercizio, per un totale di euro 16.109,59).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I due cardini dell'attività dell'Agenzia, anche a seguito della normativa di riforma introdotta dalla legge n. 106 del 29 luglio 2014, restano la promozione turistica verso l'Italia e il supporto alla commercializzazione dei prodotti e delle risorse regionali.

A tal fine rientrano tra le funzioni dell'Ente:

- curare la promozione all'estero dell'immagine turistica italiana nonché delle risorse turistiche delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e, per il loro tramite, degli enti locali;
- realizzare le strategie promozionali a livello nazionale ed internazionale e di informazione all'estero, di sostegno alle imprese per la commercializzazione dei prodotti turistici italiani, in collegamento con le produzioni di qualità degli altri settori economici e produttivi, in attuazione degli indirizzi individuati dall'Autorità vigilante anche attraverso il Comitato delle politiche turistiche, d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- individuare, organizzare, promuovere e commercializzare i servizi turistici e culturali italiani;
- promuovere il marchio "Italia" nel settore del turismo;
- favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- svolgere le attività attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, in particolare, con l'utilizzazione di mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete *internet*, anche attraverso il potenziamento del portale "Italia.it";
- svolgere e organizzare attività e servizi di consulenza e di assistenza per lo Stato, per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e per gli organismi pubblici e privati, ivi compresi gli uffici e le agenzie regionali, sottoscrivendo apposite convenzioni per promuovere e sviluppare processi indirizzati ad armonizzare i servizi di accoglienza e di informazione ai turisti ed anche, mediante la previsione di un corrispettivo, per lo svolgimento di attività promozionali, pubblicitarie e di pubbliche relazioni;
- attuare intese e forme di collaborazione con enti pubblici e con gli uffici della rete diplomatico-consolare del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, compresi gli istituti di cultura, secondo quanto previsto da appositi protocolli di intesa e con le altre sedi di rappresentanza italiana all'estero, anche ai sensi dell'art. 1 della legge 31 marzo 2005, n. 56;
- definire e favorire l'attuazione della strategia digitale per il turismo.

Nel corso del 2016 è stato avviato un processo di riorganizzazione con specifica attenzione al *web*, alle nuove tecnologie e alla digitalizzazione, con i seguenti obiettivi:

- assicurare una migliore e più efficiente copertura geografica dei mercati internazionali;
- rilanciare la presenza digitale dell'Italia turistica;
- garantire l'efficienza dell'Osservatorio Nazionale sul Turismo, al fine di fornire e il necessario supporto informativo e gli strumenti idonei per favorire il ritorno degli investimenti in termini di risorse finanziarie e strumentali.

Sempre nel corso dell'esercizio oggetto di analisi, si segnala l'elaborazione, su specifica richiesta del Mibact, del "Piano promozionale speciale per la realizzazione di azioni di promozione turistica (progetti speciali)". Per tali progetti sono state siglate specifiche convenzioni con il Mibact, anche con riferimento all'importo dei finanziamenti. Si tratta di azioni di carattere eccezionale, che riguardano un selezionato ambito di Paesi e prodotti turistici e che tengono conto del posizionamento competitivo del *brand* Italia rispetto ai *competitor*. Si segnalano altresì le azioni pubblicitarie, tra cui la campagna effettuata in occasione della riunione dei Ministri G7 per scienza e tecnologia a Tsukuba nel maggio 2016; quella realizzata dalla Direzione di area di Francoforte attraverso *facebook*, finalizzata alla promozione dell'Italia quale destinazione di vacanza al mare, e la campagna televisiva sui canali "Eurosport", incentrata sullo sport e sul turismo montano. Sono state, inoltre, organizzate 108 conferenze stampa finalizzate ad illustrare eventi promozionali dell'Agenzia. Rilevanti anche le iniziative relative alla comunicazione "social" e di implementazione del portale "Italia.it". Gli eventi fieristici svoltisi nel corso del 2016 hanno visto la partecipazione di 1.564 operatori italiani e di 99.634 operatori stranieri.

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, approvato con delibera consiliare n. 20 del 27 giugno 2017, è stato redatto secondo il principio della competenza economico-patrimoniale, in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Esso è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Allo stesso si aggiunge, a decorrere dal primo gennaio 2016, il rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425 del codice civile.

Si inserisce nella relazione anche il nuovo prospetto relativo al rendiconto finanziario elaborato con metodo indiretto, introdotto dal d.lgs. 139 del 18 agosto 2015, idoneo ad un più puntuale controllo finanziario di una gestione di tipo aziendale ed utile a valutare l'andamento non solo economico ma anche finanziario dell'Ente.

L'Agenzia, come esposto anche nella relazione sulla gestione, provvede alle spese per il proprio funzionamento attraverso le seguenti fonti finanziarie:

- contributi dello Stato, che costituiscono la parte più rilevante;
- finanziamenti per progetti speciali;
- contributi delle Regioni e degli Enti locali territoriali;
- proventi derivanti dalla gestione e dalla vendita di beni e servizi a soggetti pubblici e privati;
- contribuzioni diverse.

Relativamente al finanziamento statale, nella tabella seguente sono rappresentate le risorse finanziarie stabilite dalla Convenzione triennale tra Ministero dei beni e delle attività culturali ed Enit per il 2016-2018 e dall'atto aggiuntivo alla Convenzione.

Tabella 2 - Stanziamenti a carico del bilancio dello Stato (Mibact)

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Spese obbligatorie	19.419.438	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Spese di funzionamento	12.525.619	12.525.619	12.333.977	12.525.619
Totale	31.945.057	32.525.619	32.333.977	32.525.619

Per quel che concerne le risorse stanziare, l’Agenzia precisa che per l’esercizio finanziario 2016, sono stati erogati euro 14.961.964 per “Spese Obbligatorie”, con un residuo finanziamento, quindi, di euro 4.457.474; mentre, non è stato versato nulla per le “Spese di Funzionamento”, che pertanto ha sostenuto Enit con le risorse disponibili al fine di realizzare le attività caratteristiche. In particolare gli impegni di spesa per attività promozionali assunti nell’anno in esame sono esposti nella tabella che segue.

Tabella 3 - Attività promozionali

Attività promozionali	Impegni
Fiere del turismo	3.759.993
Promozione istituzionale	339.632
Presidio mercati	264.491
Work shop	191.474
CoMkting, B2B	96.357
Web & social	84.205
Totale	4.736.152

Fonte: relazione sulla gestione 2016

Si sottolinea, in proposito, come già nelle precedenti relazioni, l’esiguità delle somme impegnate per lo svolgimento dell’attività caratteristica a fronte delle spese obbligatorie e di funzionamento, di cui gran parte, come si vedrà dall’analisi di conto economico, è assorbita dai costi per il personale.

5.2 Conto economico

Il risultato d’esercizio evidenzia un avanzo economico di euro 15.857.914 (euro 1.996.818, periodo 8.10.2015-31.12.2015). Tale risultato deve imputarsi alla sostanziale “stasi” dell’attività dell’Ente nel periodo che ha visto la trasformazione della sua natura giuridica e la riorganizzazione del personale, nonché al ritardo con cui è stata stipulata la convenzione triennale prevista dalla legge di riforma (art. 16, comma 7, del d.l. n. 83/2014) tra il Mibact e l’Ente e sulla cui base sono definiti gli obiettivi e le risorse, vale a dire gli elementi fondamentali della nuova struttura, che ne devono orientare l’attività. Tale convenzione è stata infatti approvata dal Mibact nel mese di ottobre 2016 ed è divenuta efficace ad esercizio finanziario concluso.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle voci del conto economico.

Tabella 4 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	08.10.2015 31.12.2015	31.12.2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.286.838	2.088.619
2) Altri ricavi e proventi:		
a) Contribuiti in c/esercizio	4.117.346	32.122.557
b) Altri ricavi e proventi	2.012.349	1.041.195
Totale valore della produzione	7.416.533	35.252.371
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di e di merci	18.300	43.192
Costi per servizi	1.431.108	5.577.023
Costi per il godimento di beni da parte di terzi	370.661	856.495
Costi per il Personale	2.365.348	10.429.606
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.165	277.275
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	99.959
Variazione delle rimanenze	26.372	0
Accantonamento per controversie legali e tributarie	0	597.015
Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	581.736	331.968
Oneri diversi di gestione	231.648	630.105
Totale costi della produzione	5.099.338	18.842.638
DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE	2.317.195	16.409.733
Totale proventi ed oneri finanziari	-61.774	-38.386
Rettifiche di valore	-1.000	0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-257.603	-513.433
Utile dell'esercizio	1.996.818	15.857.914

Valore della produzione

Compongono il valore della produzione, ammontante ad euro 35.252.371 (7.416.533, periodo 8/10-31.12.2015), le seguenti poste:

- i “ricavi delle vendite e delle prestazioni”, derivanti dallo svolgimento dell’attività istituzionale, ammontano ad euro 2.088.619 (euro 1.286.838, periodo 8.10.2015-31.12.2015) e sono rappresentati principalmente da servizi di organizzazione di fiere per la partecipazione di Regioni, Comuni ed altri enti pubblici, operatori privati, da ricavi da *workshop* e da organizzazione di altri eventi e prestazione di servizi vari;
- gli “altri ricavi e proventi”, che mostrano l’importo dei contributi in conto esercizio, sono pari ad euro 32.122.557 (euro 4.117.346, periodo 8.10.2015-31.12.2015), costituiscono la parte più consistente dei ricavi e sono quasi totalmente rappresentati dai contributi statali. In particolare vi rientrano:

- a) il contributo ordinario dello Stato per “spese obbligatorie”, pari ad euro 19.419.438, e quello per “spese di funzionamento”, pari ad euro 12.525.619;
- b) gli altri ricavi per euro 140.000 derivanti dalla convenzione tra Mibact ed Enit per l’organizzazione del *Global Forum on Tourism Statistics* tenutosi a Venezia dal 23 al 25 novembre 2016;
- c) i contributi in conto esercizio delle Regioni per euro 37.500 relativi al progetto “borghi di eccellenza” sviluppato con le Regioni Sardegna, Liguria e Molise.

Come risulta evidente l’ammontare complessivo dei contributi statali supera il 90 per cento dell’intero valore della produzione, confermando la quasi totale dipendenza dell’Ente dai finanziamenti pubblici. I ricavi propri occupano invece un posto del tutto residuale, costituendo meno del 6 per cento del totale del valore della produzione.

Costi della produzione

I costi della produzione, ammontanti ad euro 18.842.638 (euro 5.099.338, periodo 8.10.2015-31.12.2015), presentano gli importi più cospicui nelle seguenti poste:

- “costi per il personale” per euro 10.429.606 (euro 2.365.348, periodo 8.10.2015-31.12.2015), relativi alle spese per prestazioni di lavoro subordinato del personale dipendente in Italia e all'estero, ivi inclusi i contributi, gli oneri accessori, diretti e riflessi, e la quota annuale di TFR¹;

¹ In particolare, per quest’ultima voce, si rileva che, data la mutazione della natura giuridica dell’Agenzia da ente pubblico non economico ad ente pubblico economico, occorre distinguere tra “Trattamento di Fine Servizio” e “Trattamento di Fine

- “costi per servizi” per euro 5.577.023 (euro 1.431.108, periodo 8.10.2015-31.12.2015) relativi, in particolare, a:
- a) costi per servizi relativi ad attività caratteristica, pari ad euro 3.970.260. Essi sono costituiti principalmente da servizi di pubblicità, acquisti spazi espositivi fiere, spese per allestimento e funzionamento fiere, gestione delle antenne estere, spese per l’organizzazione dei *workshop* e degli *educational tour*;
 - b) costi per servizi generali per euro 1.202.243, relativi prevalentemente a manutenzioni, utenze, trasporti, trasloco, facchinaggio, servizi informatici, rassegna stampa;
 - c) costi per consulenze, collaborazioni, prestazioni professionali informatiche, legali e notarili, fiscali ed amministrative per euro 196.354, ed i compensi e indennità del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori dei conti e del magistrato delegato al controllo per euro 208.166 (importi stimati, ma non erogati né per il 2015 né per il 2016).
- “costi per il godimento di beni di terzi” per euro 856.495 (canoni noleggio attrezzature, canoni di locazione di uffici e magazzini);
- “costi relativi ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri” per euro 728.983, nell’ambito dei quali la voce più consistente è offerta dai 597.015 euro stanziati per controversie legali e tributarie;
- “oneri diversi di gestione”, pari ad euro 630.105, sono composti principalmente da premi assicurativi sui rischi di responsabilità civile per le attività svolte dal personale e per gli immobili di proprietà dell’Ente.
- Si evince chiaramente come i costi per il personale assorbono oltre il 55 per cento della spesa, mentre quelli per lo svolgimento dell’attività promozionale, caratteristica dell’Ente (euro 3.970.260), si attestano al 21 per cento del totale.

Rapporto”; l’Agenzia, dall’8 ottobre 2015, manterrà il TFS sino all’effettivo trasferimento delle rispettive voci afferenti ai dipendenti pubblici transitati presso altre pubbliche amministrazioni.

5.3 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 presenta le seguenti risultanze.

Tabella 5 - Stato patrimoniale

ATTIVO	08.10.2015 31.12.2015	31.12.2016
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	2.862.626	2.737.310
2) impianti e macchinario	91.441	90.592
3) attrezzature industriali e commerciali	165.768	153.372
4) altri beni	300.114	174.270
TOTALE	3.419.949	3.155.544
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
1) crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	97.192	102.792
TOTALE	97.192	102.792
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	3.517.141	3.258.336
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>II) Crediti</i>		
1) crediti verso clienti	3.364.306	2.896.049
2) crediti tributari	800.510	1.019.830
3) crediti verso altri	3.811.540	21.275.657
TOTALE	7.976.356	25.191.536
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	4.252.106	3.541.631
2) denaro e valori in cassa e collegate	11.396	5.726
TOTALE	4.263.502	3.547.357
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.239.858	28.738.893
D) RATEI E RISCONTI	0	92.963
TOTALE ATTIVO	15.756.999	32.090.192

PASSIVO	8.10.2015 31.12.2015	31.12.2016
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>VI) Altre riserve</i>		
Varie altre riserve	0	2
<i>VIII) Utili (perdite) portati a nuovo dagli esercizi precedenti</i>	4.318.615	6.315.433
<i>IX) Utile (perdita) economici portati a nuovo dall'esercizio</i>	1.996.818	15.857.914
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.315.433	22.173.349
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per imposte, anche differite	0	197.531
2) Altri	1.092.544	1.320.367
TOTALE	1.092.544	1.517.898
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.241.500	4.391.263
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	190	7.732
2) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	500	8.968
3) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	1.703.910	2.020.845
4) Debiti tributari	980.193	242.913
5) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	209.201	277.426
6) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.213.528	1.413.211
TOTALE	4.107.522	3.971.095
E) RATEI E RISCOINTI	0	36.587
TOTALE PASSIVO	15.756.999	32.090.192

Il patrimonio netto ammonta ad euro 22.173.349 (euro 6.315.433, periodo 8.10.2015-31.12.2015) ed è costituito esclusivamente dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, oltreché da quello relativo al 2016.

Riguardo alle specifiche componenti attive e passive della situazione patrimoniale si evidenzia quanto segue.

Attività

Le “Immobilizzazioni immateriali” non sono presenti.

Le “Immobilizzazioni materiali”, pari ad euro 3.155.544 (euro 3.419.949, periodo 8.10.2015-31.12.2015), sono iscritte al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati. Per tali

immobilizzazioni, le aliquote di ammortamento sono state mantenute inalterate rispetto al periodo precedente in quanto conformi a quelle stabilite dal d.lgs. n. 118/2011.

In relazione all'obbligo contemplato dall'art. 24 del Testo unico sulle società partecipate (d.lgs. del 19 agosto 2016 n. 175), l'Ente ha reso noto come, a seguito della liquidazione della società "Promuovitalia", non possiede partecipazioni societarie.

L'attivo circolante, pari ad euro 28.738.893 (euro 12.239.858, periodo 8.10.2015-31.12.2015), mostra:

- "crediti" per un importo di euro 25.191.536 (euro 7.976.356, periodo 8.10.2015-31.12.2015), esposti al valore di presunto realizzo e che comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza del 2016.

Si precisa che la voce "altri crediti" è rappresentata principalmente dai crediti che l'Ente vanta nei confronti del Ministero vigilante e degli altri enti pubblici per il sostegno alle attività istituzionali.

- "disponibilità liquide", riferite alle disponibilità di cassa derivanti dai conti intrattenuti con Istituti di credito per un importo di euro 3.547.357 (euro 4.263.502, per il periodo 8.10.2015-31.12.2015).

La voce relativa ai "ratei e risconti attivi" è indicata tenendo conto dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio ed ammonta ad euro 92.963 (voce pari a zero per il periodo 8.10.2015-31.12.2015).

Passività

La parte più significativa della voce "altri fondi" per rischi ed oneri è rappresentata dallo stanziamento pari a 1.107.823 euro per "fondo rischi per contenziosi in corso". Tale importo è stato ritenuto congruo dal collegio dei revisori nel parere espresso sul bilancio 2016 anche in considerazione di quanto esposto in una specifica relazione dell'ufficio legale dell'Ente. Si richiama in proposito quanto esposto nella precedente relazione in ordine ad alcuni contenziosi di consistente rilievo finanziario ed in particolare a quello in atto con una società relativamente alla risoluzione contrattuale per l'allestimento degli *stand* fieristici nel triennio 2012/2014, per il quale permangono gli evidenziati elementi di criticità collegati al possibile esito infausto per l'Ente.

La voce "trattamento di fine rapporto subordinato", esposta nel rendiconto è, nel 2016, pari ad euro 4.391.263 (euro 4.241.500, periodo 8.10.2015-31.12.2015) e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è rilevato al netto degli

anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Relativamente a tale posta va ricordato che, dall'8 ottobre 2015, data in cui l'Agenzia si è trasformata in "ente pubblico economico", viene mantenuto il TFS per il personale transitato presso altre Pubbliche Amministrazioni sino all'effettivo trasferimento.

I "debiti" sono rilevati al valore nominale e ammontano ad euro 3.971.095 (euro 4.107.522, periodo 8.10.2015-31.12.2015).

La voce "altri debiti" pari ad euro 1.413.211 (euro 1.213.528 per il periodo 8.10.2015-31.12.2015), si riferisce prevalentemente a debiti verso i dipendenti (TFR/TFS, mensilità di dicembre etc.).

La voce "ratei ed ai risconti passivi" presenta, infine, un importo di euro 36.587 (voce pari a zero per il periodo 8.10.2015-31.12.2015).

L'Ente non possiede strumenti finanziari derivati.

5.4 Posizione finanziaria netta

Nella tabella seguente si espone la "posizione finanziaria netta", altrimenti denominata "indebitamento finanziario netto", con la quale si evidenzia il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria.

Tabella 6 - Posizione finanziaria netta

Descrizione	08.10.2015 31.12.2015	31.12.2016
a) Attività a breve		
Depositi bancari	4.252.106	3.541.631
Danaro ed altri valori in cassa	11.396	5.726
Azioni ed immobilizzazioni non immob.		0
Crediti finanziati entro 12 mesi	97.192	102.792
Altre attività a breve		0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	4.360.694	3.650.149
b) Passività a breve		
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (12 mesi)	190	7.732
debiti verso banche (entro 12 mesi)		0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)		0
Altre passività a breve		0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	190	7.732
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.360.504	3.642.417

Fonte: relazione sulla gestione 2016

5.5 Rendiconto finanziario

Con la modifica dell'art. 2423, c. 1 del codice civile e con il nuovo art. 2425-ter dello stesso, il “rendiconto finanziario” dei bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016, è divenuto parte integrante del bilancio. Si tratta di un documento obbligatorio, ad eccezione delle imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata e delle “micro-imprese”.

Più precisamente il “rendiconto finanziario” serve ad illustrare la dinamica finanziaria dell'azienda evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate (patrimonio netto, debiti) per la loro copertura, consentendo una valutazione critica della politica finanziaria adottata. Si inserisce, così, tra lo stato patrimoniale ed il conto economico, consentendo l'osservazione delle variazioni intervenute tra i valori di stato patrimoniale di due anni consecutivi, in relazione anche all'analisi reddituale dell'impresa. Le variazioni intervenute nei fondi, intese come incrementi e decrementi di valori, sono denominate “impieghi” e “fonti”.

Il rendiconto finanziario, secondo i principi contabili vigenti, OIC 10 incluso, può essere redatto utilizzando il metodo diretto oppure il metodo indiretto. I due metodi si differenziano per il modo di calcolare i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Non c'è, invece, nessuna differenza per il modo in cui i due metodi calcolano i flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento e finanziamento e con cui espongono la consistenza delle attività liquide a inizio e fine esercizio.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al rendiconto finanziario redatto dall'Enit con il metodo indiretto.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

DESCRIZIONE	08.10.2015 31.12.2015	31.12.2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
1) Utile dell'esercizio	1.996.818	15.857.914
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	257.603	513.433
Interessi passivi	223	8.047
Dividendi	0	0
Plusvalenze/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.254.644	16.379.394
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	581.736	928.983
Ammortamenti delle immobilizzazioni	74.165	277.275
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/in diminuzione per elementi non monetari	54.903	381.697
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	710.804	1.587.955
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.965.448	17.967.349
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento delle rimanenze	26.372	0
Decremento dei crediti verso clienti	3.619.765	468.257
Incremento dei debiti verso fornitori	280.513	316.935
Decremento dei ratei e risconti attivi	496.237	-92.963
Incremento dei ratei e risconti passivi	-6.827.442	36.587
Altri decrementi del capitale circolante netto	-2.612.665	-17.437.874
Totale variazioni del capitale circolante netto	-5.017.220	-16.709.058
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-2.051.772	1.258.291
Altre rettifiche		
Interessi incassati/pagati	-223	-8.047
Imposte sul reddito pagate	-42.176	-1.219.900
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	0	-701.160
Altri pagamenti	-822.437	-231.934
Totale altre rettifiche	-864.836	-2.161.041
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.916.608	-902.750

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-5.621	-12.870
Immobilizzazioni immateriali	0	0
	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-96.192	-5.600
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Acquisizione/Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-101.813	-18.470
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	190	7.542
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale	0	0
Cessione/Acquisto di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	190	7.544
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.018.231	-913.676
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.281.732	4.252.106
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	11.396
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.281.732	4.263.502
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
1) depositi bancari e postali	4.252.106	3.541.631
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	11.396	5.726
Totale disponibilità liquide	4.263.502	3.547.357
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Fonte: dati Sice

5.6 Contenzioso

L’Agenzia, come già indicato, ha in essere un contenzioso con una società relativamente alla risoluzione contrattuale per l’allestimento degli *stand* fieristici nel triennio 2012/2014 per un importo assai significativo (14.565.547 euro). Quanto esposto rende particolarmente problematico, per il futuro, il mantenimento degli equilibri di bilancio dell’Ente. È inoltre in atto un contenzioso con un ex dirigente di “Promuovi Italia s.p.a.” ed un contenzioso tributario con l’Agenzia delle Entrate Roma 1, in opposizione ad una cartella esattoriale nella quale non viene riconosciuta la validità di un credito IVA risalente all’anno 2012.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enit – Agenzia nazionale del turismo - è stata trasformata in Ente pubblico economico (EPE), sottoposto alla vigilanza del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 106 del 2014. La legge citata stabilisce che la trasformazione è disposta, oltre che per *“migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione”*, anche al fine di *“assicurare risparmi della spesa pubblica”*.

A seguito delle recenti modifiche normative l'Ente espleta le attività istituzionali sulla base di un rapporto essenzialmente *“pattizio”* affidato alla convenzione triennale con il Ministero vigilante. Al riguardo si sottolinea che - nonostante l'Ente sia stato escluso dalle norme di contenimento delle spese previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche (art. 1, comma 479, della legge n. 208 del 28.12.2015) - permane pur sempre l'obiettivo generale di *“assicurare risparmi della spesa pubblica”* che lo stesso legislatore pone a base della riforma.

Il bilancio per l'esercizio 2016 e la relativa documentazione evidenziano un utile di esercizio pari ad euro 15.857.914, prevalentemente imputabile alla sostanziale *“stasi”* amministrativa dell'Ente nel periodo interessato dalla trasformazione in EPE.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 22.173.349 (euro 6.315.433, periodo 8.10.2015-31.12.2015) ed è costituito esclusivamente dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, oltreché da quello relativo al 2016.

La finanza dell'EPE continua ad essere, come in passato, di natura sostanzialmente derivata, come risulta dall'esame del conto economico: l'ammontare complessivo dei contributi statali supera infatti il 90 per cento dell'intero valore della produzione, confermando la quasi totale dipendenza dell'Ente dai finanziamenti pubblici. I ricavi propri, invece, occupano un posto del tutto residuale, costituendo meno del 6 per cento del totale del valore della produzione.

Con riferimento ai costi, questa Corte non può non sottolineare come quelli per lo svolgimento della missione tipica dell'Ente (attività di promozione del turismo) si attestino solo al 21 per cento del totale. Tale situazione è ulteriormente peggiorata rispetto all'esercizio 2015, quando i costi per l'attività caratteristica dell'Ente erano pari al 35 per cento del totale.

Per contro, i costi per il personale arrivano ad assorbire oltre il 55 per cento dell'intera spesa.

Si auspica pertanto che, all'esito della definizione del procedimento di mobilità del personale, l'Ente limiti le assunzioni alla misura strettamente necessaria ad assicurare gli scopi caratteristici della struttura.

In tale ottica sembra opportuno che gli obiettivi di contenimento della spesa e le politiche assunzionali dell'Ente siano definiti all'interno della convenzione triennale col Mibact, con una seria ed attendibile proiezione dei costi che si andranno ad affrontare ed una valutazione della loro sostenibilità futura. Ciò, coerentemente, peraltro, coi vincoli assunzionali che gravano su tutte le amministrazioni riconducibili al perimetro della finanza pubblica allargata e soprattutto in adesione alla letterale previsione della legge di riforma la quale, con norma di chiusura di carattere generale, afferma che *“dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”* (comma 12 dell'art. 16 del d.l. n. 83/2014).

Rimane inoltre la criticità, già rilevata nella precedente relazione, relativa alla mancata ricognizione della situazione del personale delle sedi estere e dei relativi contratti, che il Collegio dei revisori, nel parere reso al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, riferisce ancora *in itinere*.



PAGINA BIANCA

ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Sede in ROMA VIA MARGHERA 2
 Registro Imprese di Roma n. 01591590581 - Codice fiscale 01591590581
 R.E.A. di Roma n. 1481080 - Partita IVA 01008391003

BILANCIO AL 31/12/2016

	31/12/2016	31/12/2015
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.737.310	2.862.626
2) Impianti e macchinario	90.592	91.441
3) Attrezzature industriali e commerciali	153.372	165.768
4) Altri beni	174.270	300.114
Totale Immobilizzazioni materiali	3.155.544	3.419.949
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) Crediti		
d-bis) Crediti verso altri		
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	102.792	97.192
Totale Crediti verso altri	102.792	97.192
Totale Crediti	102.792	97.192
Totale Immobilizzazioni finanziarie	102.792	97.192
Totale Immobilizzazioni (B)	3.258.336	3.517.141
C) Attivo circolante		
<i>II) Crediti</i>		
1) Crediti verso clienti		
a) Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	2.896.049	3.364.306
Totale Crediti verso clienti	2.896.049	3.364.306
5-bis) Crediti tributari		
a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.830	800.510
Totale Crediti tributari	1.019.830	800.510
5-quater) Crediti verso altri		
a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	21.275.657	3.811.540
Totale Crediti verso altri	21.275.657	3.811.540
Totale Crediti	25.191.536	7.976.356
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	3.541.631	4.252.106
3) Danaro e valori in cassa	5.726	11.396
Totale Disponibilità liquide	3.547.357	4.263.502
Totale Attivo circolante (C)	28.738.893	12.239.858
D) Ratei e risconti attivi	92.963	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	32.090.192	15.756.999

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**A) Patrimonio netto**

I) Capitale	0	0
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	0
Totale Altre riserve, distintamente indicate	2	0
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	6.315.433	4.318.615
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	15.857.914	1.996.818
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto (A)	22.173.349	6.315.433
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	197.531	0
4) Altri fondi per rischi e oneri	1.320.367	1.092.544
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	1.517.898	1.092.544
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.391.263	4.241.500
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	7.732	190
Totale Debiti verso banche	7.732	190
6) Acconti		
a) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	8.968	500
Totale Acconti	8.968	500
7) Debiti verso fornitori		
a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	2.020.845	1.703.910
Totale Debiti verso fornitori	2.020.845	1.703.910
12) Debiti tributari		
a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	219.480	980.193
b) Debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	23.433	0
Totale Debiti tributari	242.913	980.193
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	277.426	209.201
Totale Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	277.426	209.201
14) Altri debiti		
a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.413.211	1.213.528
Totale Altri debiti	1.413.211	1.213.528
Totale Debiti (D)	3.971.095	4.107.522
E) Ratei e risconti passivi	36.587	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	32.090.192	15.756.999

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.088.619	1.286.838
5) Altri ricavi e proventi		

a) Contributi in conto esercizio	32.122.557	4.117.346
c) Altri ricavi e proventi	1.041.195	2.012.349
Totale Altri ricavi e proventi	33.163.752	6.129.695
Totale Valore della produzione (A)	35.252.371	7.416.533
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.192	18.300
7) Per servizi	5.577.023	1.431.108
8) Per godimento di beni di terzi	856.495	370.661
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.187.270	1.656.839
b) Oneri sociali	1.849.688	653.606
c) Trattamento di fine rapporto	381.697	54.903
e) Altri costi	10.951	0
Totale Costi per il personale	10.429.606	2.365.348
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	277.275	74.165
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	99.959	0
Totale Ammortamenti e svalutazioni	377.234	74.165
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	26.372
12) Accantonamenti per rischi	597.015	0
13) Altri accantonamenti	331.968	581.736
14) Oneri diversi di gestione	630.105	231.648
Totale Costi della produzione (B)	18.842.638	5.099.338
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	16.409.733	2.317.195
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Altri proventi, diversi dai precedenti		
5) Altri proventi, diversi dai precedenti, da altri	500	205
Totale Altri proventi, diversi dai precedenti	500	205
Totale Altri proventi finanziari	500	205
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) Interessi e altri oneri finanziari verso altri	8.547	428
Totale Interessi e altri oneri finanziari	8.547	428
17-bis) Utili e perdite su cambi	-30.339	-61.551
Totale Proventi e Oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-38.386	-61.774
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) Svalutazioni		
a) Svalutazioni di partecipazioni	0	1.000
Totale Svalutazioni	0	1.000
Totale delle Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	-1.000
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	16.371.347	2.254.421
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	513.433	257.603
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	513.433	257.603
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	15.857.914	1.996.818

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa

L'ENIT è un ente pubblico attivo nella promozione dell'offerta turistica italiana. L'attività istituzionale dell'ente risulta finalizzata all'individuazione, organizzazione e commercializzazione dei nostri servizi turistici e culturali, nonché dei nostri prodotti enogastronomici tipici sia in Italia che all'estero. In un'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica e di miglioramento dei servizi offerti, l'ENIT ha recentemente subito una trasformazione da ente non economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico a ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministro dei beni e delle attività culturali. La trasformazione è avvenuta con decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014, convertito con Legge n. 106 del 29 luglio 2014, art. 16, comma 1.

Tale passaggio giuridico è stato formalmente sancito dall'insediamento del nuovo organo amministrativo, avvenuto in data 8 ottobre 2015, cosa che ha portato alla divisione dell'esercizio 2015 in due periodi contabili distinti dal 1/1/2015 al 7/10/2015 e dal 8/10/2015 al 31/12/2015.

In tal modo, dal 1 gennaio 2015 al 7 ottobre 2015 l'ente ha redatto un bilancio consuntivo secondo i criteri e le modalità previste dalla precedente normativa pubblicistica, ovvero compilando il bilancio sulla base dei principi generali della competenza finanziaria.

Dal 8 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015, invece, l'ente ha redatto il bilancio secondo il principio della competenza economico-patrimoniale, sulla base delle disposizioni civilistiche e sulla base dei principi contabili nazionali.

Pertanto, la struttura del presente bilancio prevede la comparazione dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico 2016 con il precedente periodo contabile dall'8/10/2015 al 31/12/2015. È necessario specificare che la comparabilità dei dati relativi al conto economico è solo formale, quindi legata al rispetto della struttura civilistica del bilancio, in quanto trattasi di dati relativi a periodi temporali differenti, non confrontabili.

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo della voce corrispondente al periodo che dall'8 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015. A tal riguardo, mentre per lo stato patrimoniale le poste di confronto con il periodo precedente sono comparabili in quanto trattasi di saldi patrimoniali determinati a specifiche date di riferimento, per le voci di conto economico la comparabilità è puramente formale in quanto il periodo dall'08 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015 si compone di un unico trimestre.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario dell'ente e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi.

Di seguito si riportano le principali novità emanate:

- obbligo del rendiconto finanziario per alcune categorie di imprese;
- introduzione del criterio della prevalenza della sostanza;
- introduzione del criterio di rilevanza (e dunque di materialità);
- modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati;
- introduzione del criterio del costo ammortizzato per i titoli immobilizzati, crediti e debiti scadenti oltre l'esercizio;
- modifica del criterio di ammortamento dell'avviamento secondo la vita utile;
- abolizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale con conseguente introduzione di analogia informativa nella Nota integrativa;
- abolizione dei costi e ricavi straordinari nel Conto Economico;
- evidenza dei rapporti con le società sottoposte al controllo delle controllanti (partecipazioni, crediti, debiti, costi e ricavi);
- eliminazione dei costi di ricerca e di pubblicità tra le immobilizzazioni immateriali;
- spostamento della voce Azioni proprie dall'attivo al Patrimonio netto con segno negativo.

AI sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, tuttavia il bilancio al 31/12/2015 era già stato redatto in ossequio alla nuova normativa pertanto non è stato necessario apportare modifiche e/o riclassificazioni.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto illustrato in precedenza.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Fabbricati	2%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzature industriali e commerciali	5%
Altri Beni:	
- Mobili e Arredi	10%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
-Autovetture e motocicli	20%

Le aliquote di ammortamento sono state mantenute inalterate rispetto al periodo precedente in quanto conformi alle aliquote dal TUEL - D.lgs. n. 118/2011.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore, come sopra determinato; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da depositi cauzionali sugli affitti e contabilizzati sulla base del loro valore nominale.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Non sono presenti.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti per contributi ministeriali e da parte di altri enti pubblici sono stati riclassificati nell'ambito dei crediti verso altri.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, risultanti dai conti intrattenuti dall'Ente con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR - TFS

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Data la natura di ente pubblico il fondo si distingue in "Trattamento di Fine Rapporto" e "Trattamento di Fine Servizio". Dall'8 ottobre 2015 l'ente si è trasformato in "Ente Pubblico Economico", pertanto il TFS sarà mantenuto sino all'effettivo trasferimento delle rispettive voci afferenti ai dipendenti pubblici transitati presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

L'ente non possiede strumenti finanziari derivati.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I saldi di banca esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi".

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis, si precisa che la parte di perdite nette su cambi realizzata è stata pari a Euro 30.339.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data di formazione del presente Bilancio, non si sono verificate variazioni dei cambi che possono generare effetti economici e/o patrimoniali significativi.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i contributi in conto esercizio sono rilevati nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli.
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Non sono state rilevate imposte anticipate e/o differite.

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	4.252.106	-710.475	3.541.631
Danaro ed altri valori in cassa	11.396	-5.670	5.726
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	97.192	5.600	102.792
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	4.360.694	-710.545	3.650.149
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	190	7.542	7.732
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	190	7.542	7.732
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	4.360.504	-718.087	3.642.417
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.360.504	-718.087	3.642.417

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	5.404.184		34.211.176	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	44.672	0,83	43.192	0,13
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.801.769	33,34	6.433.518	18,81
VALORE AGGIUNTO	3.557.743	65,83	27.734.466	81,07
Ricavi della gestione accessoria	2.012.349	37,24	1.041.195	3,04
Costo del lavoro	2.365.348	43,77	10.429.606	30,49
Altri costi operativi	231.648	4,29	630.105	1,84
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.973.096	55,01	17.715.950	51,78
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	655.901	12,14	1.306.217	3,82
RISULTATO OPERATIVO	2.317.195	42,88	16.409.733	47,97
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-62.774	-1,16	-38.386	-0,11
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.254.421	41,72	16.371.347	47,85
Imposte sul reddito	257.603	4,77	513.433	1,50
Utile (perdita) dell'esercizio	1.996.818	36,95	15.857.914	46,35

Nota Integrativa Attivo**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali****Immobilizzazioni materiali**

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	2.862.626		125.316	2.737.310
Impianti e macchinari	91.441	6.496	7.345	90.592
Attrezzature industriali e commerciali	165.768		12.396	153.372
Altri beni	300.114	6.373	132.217	174.270
Totali	3.419.949	12.869	277.274	3.155.544

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 3.155.544 (Euro 3.419.949 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.265.824	151.572	323.202	2.723.444		9.464.042
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.403.198	60.131	157.434	2.423.330		6.044.093
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.862.626	91.441	165.768	300.114		3.419.949
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		6.496		6.373		12.869
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	125.316	7.345	12.396	132.217		277.274
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-125.316	-849	-12.396	-125.844		-264.405
Valore di fine esercizio						
Costo	6.265.824	142.884	323.202	2.255.157		8.987.067
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.528.514	52.292	169.831	2.080.887		5.831.524
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.737.310	90.592	153.372	174.270		3.155.544

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	1.240.677	1.454.317	28.450				2.723.444
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	1.059.386	1.335.494	28.450				2.423.330
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	181.291	118.823					300.114
Acquisizioni dell'esercizio		6.373					6.373
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	294.485	180.174					474.659
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	294.485	180.174					474.659
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	47.525	84.692					132.217
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	133.766	40.504					174.270

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 2.737.310 (Euro 2.862.626 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono aD immobili di proprietà dell'Ente posseduti sia in Italia che all'Estero.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 90.592 (Euro 91.441 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a impianti di condizionamento e condizionatori che ai sensi dell'OIC 16 sono riclassificate nella presente categoria.

Nell'anno 2016 sono state effettuate radiazioni di beni per un totale di euro 15.183,45. Tali beni erano stati acquistati negli anni precedenti e totalmente ammortizzati.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 153.372 (Euro 165.768 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzatura varia e minuta di vario genere (estintori, affrancatrici, radiatori, attrezzatura varia per piccola manutenzione ecc.).

Altri beni

Ammontano a Euro 174.270 (Euro 300.114 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi, computer e attrezzature elettromeccaniche d'ufficio.

Nell'anno 2016 sono state effettuare radiazioni di beni per un totale di euro 474.659,95. Tali beni erano stati acquistati negli anni precedenti e totalmente ammortizzati.

Operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria rappresentanti da depositi cauzionali il cui dettaglio è evidenziato nel prospetto che segue:

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Verso altri	97.192	5.600		102.792
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati attivi				
Arrotondamento				
Totali	97.192	5.600		102.792

L'Ente ad oggi non possiede partecipazioni immobilizzate. La partecipazione IN "Promuovi Italia Spa in fallimento" era stata già eliminata negli esercizi precedenti, in seguito alla sentenza dichiarativa di fallimento.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate****Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate****Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Descrizione	ITA	UE	EXTRA-UE	Totale
Crediti immobilizzati verso imprese controllate				
Crediti immobilizzati verso imprese collegate				
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti				
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Crediti immobilizzati verso altri		57.124	45.668	102.792
Totale crediti immobilizzati		57.124	45.668	102.792

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Valore delle immobilizzazioni finanziarie****Attivo circolante****Rimanenze****Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita****Attivo circolante: crediti****Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.364.306	-468.257	2.896.049	2.896.049		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	800.510	219.320	1.019.830	1.019.830		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.811.540	17.464.117	21.275.657	21.275.657		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.976.356	17.215.180	25.191.536	25.191.536		

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti v/clienti	3.342.297	2.732.484	-609.813
Crediti v/clienti fatture da emettere	22.009	163.565	141.556
Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	3.364.306	2.896.049	-468.257

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti IVA	799.844	849.922	50.078
Altri crediti tributari	666	169.908	169.242
Totali	800.510	1.019.830	219.320

I crediti tributari sono composti principalmente dai crediti IVA. Tali crediti sono così composti: Credito IVA per un ammontare complessivo di € 849.922, di cui € 799.844 Credito IVA anno 2015, e € 50.079 Credito IVA anno 2016.

Tra gli altri crediti è presente il "credito per l'IVA estera" per complessivi € 167.291. Tale credito è rappresentato dall'IVA delle fatture UE ed Extra-UE che l'ente può chiedere a rimborso .

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	3.811.540	21.275.657	17.464.117
Crediti verso dipendenti	2.616	6.141	3.525
Altri crediti:			
- Crediti v/enti pubblici per contr. da ricevere	3.689.052	20.889.564	17.200.512
- anticipi a fornitori	8.609	88.502	79.893
- Crediti v/altri enti	103.129	276.471	173.342
- altri	8.134	14.979	6.845
Totale altri crediti	3.811.540	21.275.657	17.464.117

La voce "altri crediti" è rappresentata principalmente dai crediti che l'ente vanta nei confronti del Ministero Vigilante e degli altri enti pubblici per il sostegno alle attività istituzionali per complessivi € 20.889.564. Tali crediti comprendono sia i finanziamenti relativi alla contribuzione per c.d. spese obbligatorie, sia i finanziamenti relativi alla contribuzione per spese di funzionamento, sia infine i corrispettivi per progetti specifici.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	217.106		99.959	317.065

Nel luglio del 2016, al fine di effettuare una stima realistica dell'effettiva esigibilità dei crediti ante-trasformazione, l'ente ha avviato una circolarizzazione presso i propri debitori degli stessi. Dall'esito di tali attività e a seguito di una valutazione puntuale del portafoglio crediti ante-trasformazione era stato stanziato un fondo svalutazione per complessivi € 217.106.

In sede di bilancio al 31/12/2016 si è ritenuto di dover aumentare tale fondo di ulteriori € 99.959. Il fondo svalutazioni crediti è stato determinato a seguito di tentativi di recupero dei crediti (ante-trasformazione in ente pubblico economico) tenendo conto della vetustà del credito, del merito del debitore e dell'incertezza sulla esigibilità effettiva.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Attivo circolante: disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.252.106	-710.475	3.541.631
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	11.396	-5.670	5.726
Totale disponibilità liquide	4.263.502	-716.145	3.547.357

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi		5	5
Risconti attivi		92.958	92.958
Totale ratei e risconti attivi		92.963	92.963

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:		92.958	92.958
- su polizze assicurative		23.349	23.349
- su affitti sale e canoni di locazione		57.966	57.966
- altri		11.643	11.643
Ratei attivi:		5	5
- altri		5	5
Totali		92.963	92.963

Oneri finanziari capitalizzati**Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto****Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 22.173.349 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Il risultato di esercizio non è rappresentato da "utili" bensì da avanzi di gestione che possono essere utilizzati solo per le coperture dei futuri disavanzi.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale								
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale								
Riserve statutarie								
Altre riserve:								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								

Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve				2				2
Totale altre riserve				2				2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo	4.318.615			1.996.818				6.315.433
Utile (perdita) dell'esercizio	1.996.818				-1.996.818		15.857.914	15.857.914
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	6.315.433			1.996.820	-1.996.818		15.857.914	22.173.349

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale						
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria						
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						

Riserva da riduzione capitale sociale					
Riserva avanzo di fusione					
Riserva per utili su cambi non realizzati					
Riserva da conguaglio utili in corso					
Varie altre riserve	2				
Totale altre riserve	2				
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
Utili portati a nuovo	6.315.433	U	B	6.315.433	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
Totale	6.315.435			6.315.433	
Quota non distribuibile				6.315.433	
Residua quota distribuibile					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite		197.531			197.531	197.531
Strumenti finanziari derivati passivi						
Altri fondi	1.092.544	797.015	569.192		227.823	1.320.367
Totale fondi per rischi e oneri	1.092.544	994.546	569.192		425.354	1.517.898

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Fondo rischi per disallineamenti patrimoniali	525.236	200.000	-325.236
- Fondo acc.to competenze organo amm.vo e di controllo	56.500	12.544	-43.956
- Fondo rischi per contenziosi in corso	510.808	1.107.823	597.015
Arrotondamento			
Totali	1.092.544	1.320.367	227.823

La voce principale è rappresentata dai fondi rischi per contenziosi in corso così suddivisa:

- Accantonamenti per contenziosi legali: l'ente ha in essere alcuni contenziosi legali nei confronti di soggetti terzi, di dipendenti o ex-dipendenti e contenzioso tributario. Tra le posizioni maggiormente critiche si segnala il contenzioso con la Publitor S.p.A., relativamente alla risoluzione contrattuale per l'allestimento degli stand fiera nel triennio 2012/2014; e il contenzioso con un ex dirigente di Promuovi Italia Spa.

- Accantonamenti per contenziosi tributari: l'ente ha in essere un contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate Roma 1, in opposizione ad una cartella esattoriale nella quale non viene riconosciuta la validità di un credito Iva 2012.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	4.241.500	381.697	199.542	-32.392	149.763	4.391.263

Il Fondo di Trattamento di fine rapporto è così composto:

- quota relativa al TFR per complessivi € 627.844
- quota relativa al TFS per complessivi € 3.601.096
- quota relativa al TFR dipendenti esteri per complessivi € 162.323

Tra le Altre Variazioni si segnala quella relativa al disallineamento di € 30.683 rispetto al saldo del fondo TFS al 31/12/2015.

Nel corso dell'anno sono effettuati accantonamenti per complessivi € 381.697 ed erogazioni per complessivi € 199.542.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						

Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	190	7.542	7.732	7.732		
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	500	8.468	8.968	8.968		
Debiti verso fornitori	1.703.910	316.935	2.020.845	2.020.845		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	980.193	-737.280	242.913	219.480	23.433	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	209.201	68.225	277.426	277.426		
Altri debiti	1.213.528	199.683	1.413.211	1.413.211		
Totale debiti	4.107.522	-136.427	3.971.095	3.947.662	23.433	

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	190	7.732	7.542
- altri	190	7.732	7.542
Totale debiti verso banche	190	7.732	7.542

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	500	8.968	8.468
Anticipi da clienti	500	8.968	8.468
Totale acconti	500	8.968	8.468

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.703.910	2.020.845	316.935
Fornitori entro esercizio	1.391.198	1.668.540	277.342
Fatture da ricevere entro esercizio	312.712	352.305	39.593
Totale debiti verso fornitori	1.703.910	2.020.845	316.935

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES	710.183	35.897	-674.286
Debito IRAP	52.195	43.447	-8.748
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA		5.432	5.432
Erario c.to ritenute dipendenti	153.095	143.916	-9.179
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori		4.894	4.894
Imposte sostitutive		1.709	1.709
Debiti per altre imposte	64.720	7.619	-57.101
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti tributari	980.193	242.913	-737.280

I debiti IRES e IRAP al 31/12/2016 rappresentano l'effettivo debito residuo dell'esercizio al netto degli acconti versati. I debiti relativi agli anni 2012-2013-2014 sono stati interamente versati nell'anno in corso tramite l'istituto del ravvedimento operoso.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	203.324	272.982	69.658
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.877	4.444	-1.433
Arrotondamento			
Totale debiti previd. e assicurativi	209.201	277.426	68.225

Il Debito INPS è rappresentato al netto dei crediti esigibili ottenuti a seguito di maggiori versamenti da recuperare nell'annualità successiva.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.213.528	1.413.211	199.683
Debiti verso dipendenti/assimilati	1.163.980	1.131.920	-32.060
Debiti verso amministratori e sindaci	12.613	243.700	231.087
Debiti per note di credito da emettere	640	640	
Altri debiti:			
- altri	36.295	36.951	656
Totale Altri debiti	1.213.528	1.413.211	199.683

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche					7.732	7.732
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti					8.968	8.968
Debiti verso fornitori					2.020.845	2.020.845
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					242.913	242.913

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					277.426	277.426
Altri debiti					1.413.211	1.413.211
Totale debiti					3.971.095	3.971.095

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi			
Risconti passivi		36.587	36.587
Totale ratei e risconti passivi		36.587	36.587

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.286.838	2.088.619	801.781	62,31
Altri ricavi e proventi	6.129.695	33.163.752	27.034.057	441,03
Totali	7.416.533	35.252.371	27.835.838	

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, per complessivi **€ 2.088.619**, sono rappresentati principalmente da servizi di organizzazione di Fiere per la partecipazione di Regioni, Comuni ed altri EEPP, ed operatori privati, i ricavi da workshop, da adesioni al Club Italia, e da organizzazione altri eventi e prestazione di servizi vari dell'attività caratteristica;

La voce "altri ricavi e proventi" assume notevole rilevanza in quanto accoglie i contributi in conto esercizio erogati dal Ministro per complessivi **€ 32.122.557** così suddivisi:

a) Contributo ordinario dello stato per **€ 19.419.438**, pari alle risorse stanziare, come assentite, per il 2016 sul capitolo 6820, c.d. "Spese Obbligatorie" dello stato di previsione della spesa del MiBACT;

b) Corrispettivo da contratto di servizio di **€ 12.525.619**, pari al totale delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità 2016 sul capitolo 6821, c.d. "Spese di Funzionamento";

c) Contributi in conto esercizio dello Stato per **€ 140.000** relativi alla Convenzione stipulata fra il MiBACT ed ENIT per l'organizzazione del Global Forum on Tourism Statistics tenutosi a Venezia dal 23 al 25 novembre 2016;

d) Contributi in conto esercizio delle Regioni **€ 37.500** sono relativi al progetto specifico “Borghi di Eccellenza” sviluppato con le Regioni Sardegna (capofila), Liguria e Molise;

Gli Altri Ricavi e Proventi per complessivi **€ 1.041.195**, derivano principalmente dall'affitto della palazzina adiacente alla sede centrale all'Ambasciata Russa (per € 371.592) e dal subaffitto alla Camera di Commercio italo-inglese di parte dello stabile della sede di London (€ 184.374), e sopravvenienze attive straordinarie per € 145.814 (secondo la nuova normativa queste partite vengono riappostate negli altri ricavi) e i rimborsi degli oneri del personale presso terzi per complessivi € 322.767.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.300	43.192	24.892	136,02
Per servizi	1.431.108	5.577.023	4.145.915	289,70
Per godimento di beni di terzi	370.661	856.495	485.834	131,07
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.656.839	8.187.270	6.530.431	394,15
b) oneri sociali	653.606	1.849.688	1.196.082	183,00
c) trattamento di fine rapporto	54.903	381.697	326.794	595,22
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi		10.951	10.951	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali				
b) immobilizzazioni materiali	74.165	277.275	203.110	273,86
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante		99.959	99.959	
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	26.372		-26.372	-100,00
Accantonamento per rischi		597.015	597.015	
Altri accantonamenti	581.736	331.968	-249.768	-42,93
Oneri diversi di gestione	231.648	630.105	398.457	172,01
Arrotondamento				
Totali	5.099.338	18.842.638	13.743.300	

I costi della produzione ammontano complessivamente ad **€ 18.842.638** e sono costituiti da:

- Acquisti di materiali di consumo e materiale promozionale e commerciale **€ 43.192**
- Acquisti di servizi per **€ 5.577.023** relativi a:
 - o costi per servizi generali per **€ 1.202.243**, e sono relativi a manutenzioni, utenze, servizi vari connessi alla gestione degli uffici, trasporti traslochi e facchinaggio, servizi informatici e assistenza IT, rassegna stampa;
 - o costi per servizi attività caratteristica pari ad **€ 3.970.260**, costituite principalmente da servizi di pubblicità, acquisti spazi espositivi fiere, spese per allestimento e funzionamento fiere, la gestione delle Antenne estere, spese per l'organizzazione dei workshop e degli educational tour;

- o consulenze, collaborazioni, prestazioni professionali informatiche, legali e notarili, fiscali ed amministrative per **€ 196.354**;
- o compensi e indennità del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, e del Magistrato delegato al controllo per **€ 208.166** (questi importi sono stati appostati sulla base di una stima, ma non è stato erogato alcunché né per il 2015 né per il 2016);
- Godimento di beni di terzi, per **€ 856.495** dovuti per canoni di noleggio attrezzature, canoni di locazione di uffici e magazzini;
- Prestazioni di lavoro subordinato del personale dipendente in Italia e all'estero, ivi inclusi i contributi, gli oneri accessori, diretti e riflessi, e la quota annuale di TFR ammontano ad **€ 10.429.606**;
- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad **€ 277.275**, che si riferiscono principalmente agli immobili di proprietà;
- Accantonamento al Fondo di svalutazione dei crediti per **€ 99.959** quale ipotesi prudenziale correlata alle notevoli difficoltà riscontrate nel recupero dei crediti vantati nei confronti di soggetti pubblici e privati;
- Accantonamenti per fondi rischi e oneri per complessivi **€ 728.983** così composti:
 - o Accantonamenti per controversie legali e tributarie per **€ 597.015**
 - o Accantonamenti per rischi fiscali per **€ 131.968**
 - o Altri accantonamenti per **€ 200.000**
- Oneri diversi di gestione per complessivi **€ 630.105**, sono composti principalmente dai premi assicurativi che riguardano le assicurazioni sui rischi di responsabilità civile per le attività svolte dal personale e per quanto connesso agli immobili di proprietà dell'Agenzia. Altri tributi ed imposte si riferiscono principalmente allo smaltimento dei rifiuti, e alle imposte locali relative agli immobili di proprietà (IMU-Tasi e simili), ed altri tributi dovuti dalle sedi estere, quote associative annuali.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	62
Altri	8.485
Totale	8.547

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante			
d) di strumenti finanziari derivati			
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	1.000	-1.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante			
d) di strumenti finanziari derivati			
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totali	-1.000	1.000	

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi		Plusvalenze da alienazioni
Altri ricavi e proventi	145.814	Sopravvenienze attive
Altri ricavi e proventi		Rilascio fondi per oneri e rischi
Altri ricavi e proventi		Proventi diversi
Proventi da partecipazioni		Proventi e plusvalenze da partecipazioni - Part. Exemp.
Totale	145.814	

Le sopravvenienze attive straordinarie sono rappresentate principalmente dalle seguenti voci:

- Allineamento del saldo relativo al Fondo TFS per € 30.683,01.
- Allineamento del saldo relativo ai crediti v/Ministero per contributi finalizzati per € 50.000 a seguito dell'impropria contabilizzazione di tale incasso nel bilancio precedente.
- Rilevazione del credito IRES anno imposta 2011 per € 46.335,66
- Sistemazioni contabili per € 18.795,06

Coerentemente con la nuova normativa, questa voce è stata, come già indicato, riappostata negli altri ricavi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di costo	Importo	Natura
Altri accantonamenti		Accantonamento a fondo oneri
Oneri diversi di gestione		Minusvalenze da alienazioni
Oneri diversi di gestione		Minusvalenze non deducibili
Oneri diversi di gestione	15.816	Sopravvenienze passive
Oneri diversi di gestione		Oneri diversi di gestione
Oneri diversi di gestione		Oneri diversi di gestione in deducibili
Totale	15.816	

Le sopravvenienze passive di natura straordinaria sono relative ai versamenti dell'IVA da INTRA-12 dell'anno 2015, effettuati nel 2016, per i quali non era stato rilevato il relativo conto di debito.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	257.603	255.830	99,31	513.433
Totali	257.603	255.830		513.433

Le imposte imputate a conto economico sono così rappresentate:

- IRAP per complessivi € 324.077
- IRES per complessivi € 189.359

Nota integrativa Rendiconto finanziario**Nota Integrativa Altre Informazioni****Dati sull'occupazione****Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri dell'Organo di Controllo, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2016, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	150.000			
Sindaci / OIV	58.166			

Con riferimento ai compensi dell'organo amministrativo e di controllo si segnala che nell'esercizio sono stati deliberati i compensi del 2015 precedentemente accantonati in un apposito fondo. Tali compensi sono stati stornati dal fondo e rilevati in un apposito conto di debito.

Categorie di azioni emesse dalla società**Titoli emessi dalla società****Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società****Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a nuovo	15.857.914
Totale	15.857.914

Commento - Altre informazioni


Nota Integrativa parte finale

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

CHRISTHELINE FURLINA



PAGINA BIANCA



ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Sede in ROMA VIA MARGHERA 2
Registro Imprese di n. 01591590581 - Codice fiscale 01591590581
R.E.A. di n. - Partita IVA 01008391003

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2016

A corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2016 forniamo la presente Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

Al riguardo, si evidenzia come, a seguito della trasformazione di ENIT in Ente pubblico economico, stabilita con il Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito con Legge 29 luglio 2014 n. 106, la data del 8 ottobre 2015 è stata assunta, secondo le indicazioni dell'Amministrazione Vigilante, quale punto cardine per l'avvio della suddetta trasformazione, coincidendo tale data con l'insediamento del Consiglio di Amministrazione di ENIT E.P.E. e, quindi, con l'assunzione dei poteri da parte della nuova *governance*.

Di conseguenza, con riferimento all'intero anno solare 2015, dal 1/1/2015 al 7/10/2015 l'ENIT E.P.N.E. ha redatto un bilancio consuntivo secondo i criteri e le modalità prevista dalla precedente normativa pubblicistica (D.P.R. 97/2003), ossia compilando il conto consuntivo della gestione sulla base dei principi generali della competenza finanziaria. Mentre dall'8/10/2015 al 31/12/2015, l'ENIT E.P.E. ha redatto il proprio bilancio secondo il principio della competenza economico-patrimoniale, sulla base delle disposizioni civilistiche e dei principi contabili nazionali. Pertanto, la struttura del presente bilancio prevede la comparazione dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico 2016 con il precedente periodo contabile dall'8/10/2015 al 31/12/2015. È necessario specificare che la comparabilità dei dati relativi al conto economico è solo formale, quindi legata al rispetto della struttura civilistica del bilancio, in quanto trattasi di dati relativi a periodi temporali differenti, non confrontabili.

ATTIVITÀ DELL'ENTE

Istituito nel 1919, con il Regio Decreto Legge 12 ottobre 1919, n. 2099, quale Ente Nazionale per l'Incremento delle Industrie Turistiche, ENIT ha assunto la denominazione di Ente Nazionale Italiano per il Turismo e il compito di incrementare i flussi turistici dall'estero verso l'Italia con il Decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1041.

Nel 2005 il Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80, ha previsto, all'art. 12 comma 2, la trasformazione dell'Ente in Agenzia Nazionale del Turismo, alla quale è stata assegnata la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.



Successivamente, con il Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito con Legge 29 luglio 2014 n. 106, è stata determinata la trasformazione di ENIT in Ente Pubblico Economico, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione, anche in occasione della Presidenza italiana del semestre europeo e della realizzazione dell'evento internazionale EXPO 2015.

Nello specifico, la *mission* dell'Agenzia di promuovere in forma unitaria l'immagine dell'Italia turistica e di fornire supporto alla commercializzazione dei nostri prodotti turistici viene declinata secondo diverse linee di azione principali:

- individuazione, organizzazione, promozione e commercializzazione dei servizi turistici e culturali;
- realizzazione di azioni per favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- svolgimento di attività di consulenza, assistenza e collaborazione in favore di soggetti pubblici e privati per promuovere e sviluppare processi di armonizzazione dei servizi di accoglienza e informazione turistica;
- promuovere il marchio Italia nel settore del turismo;
- sviluppo della piattaforma digitale attraverso il potenziamento del portale Italia.it.

Le linee strategiche

In particolare, nel corso del 2016, è stato realizzato il progetto di una nuova struttura organizzativa finalizzata a favorire l'approccio imprenditoriale dell'ente alla promozione e commercializzazione del settore turistico, e a incrementare la capacità di generare entrate da servizi secondo linee strategiche indirizzate a rilanciare le risorse turistiche del Sistema Italia, sviluppando in particolare una notevole attenzione al web, alle nuove tecnologie e alla digitalizzazione quale veicolo per la generazione di maggiori risorse da reinvestire nell'attività istituzionale e in quella commerciale.

A tal fine il processo di riorganizzazione persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere e valorizzare il Brand Italia, attraverso l'accurata selezione degli eventi di promozione-commercializzazione, al fine di incrementare la coerenza e l'efficacia della comunicazione;
- sviluppare l'interazione tra prodotti turistici e mercati, attraverso la predisposizione di linee di prodotto coerenti con le esigenze dei mercati, al fine di migliorare la capacità di intercettare le motivazioni e i bisogni dei turisti;
- assicurare la migliore e più efficiente copertura geografica dei mercati internazionali, riequilibrando la presenza di ENIT nel mondo, al fine di incrementare l'efficienza del presidio dei mercati medesimi;
- rilanciare la presenza digitale dell'Italia turistica, attraverso lo sviluppo di un ecosistema digitale che superi le ristrettezze concettuali e operative del portale;
- garantire l'efficienza dell'Osservatorio Nazionale sul Turismo, al fine di assicurare al delineamento delle linee strategiche e operative il necessario supporto informativo e gli indispensabili strumenti per favorire il ritorno degli investimenti in termini di risorse finanziarie e strumentali.

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono inquadrati in un contesto triennale nel Piano 2016-2018 e declinati annualmente nel Piano 2016, che costituiscono parte integrante della Convenzione triennale tra ENIT e MiBACT, stipulata ai sensi dell'art. 16, comma 7, del D.L. n. 83-2014 (D.M. di approvazione rep. 175 del 24.10.2016), ammessa al visto e registrata alla Corte dei Conti il 29.11.2016, e poi modificata con Atto Aggiuntivo registrato alla Corte dei Conti il 15.12.2016 al n. 4449 (di seguito anche la "Convenzione").

Le linee guida della programmazione triennale riguardano i seguenti ambiti, che delimitano anche



la programmazione annuale a livello strategico e operativo, come successivamente indicato:

1. Presidio sui mercati avanzati
2. Rafforzamento nei mercati in rapido sviluppo
3. Mercati e nuovi collegamenti
4. Turismo domestico
5. Intelligence – Osservatorio Nazionale del turismo
6. Digitale – Italia.it e social media
7. Commercializzazione – Fiere internazionali
8. Valorizzazione del turismo motivazionale ed esperienziale

L'art.2 della Convenzione prevede che ENIT provvederà nel triennio 2016 – 2018 alla realizzazione dei seguenti obiettivi relativi:

- alle iniziative di promozione turistica;
- alla promozione all'estero dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale, favorendone la commercializzazione, anche al fine di renderla competitiva sui mercati internazionali;
- all'organizzazione e alla promozione dei servizi turistici e culturali in Italia e all'estero;
- alle attività inerenti il turismo congressuale, da svolgersi a cura di ENIT in sinergia con le Regioni e le Associazioni di categoria, assicurando una partecipazione unitaria dell'Italia alle principali fiere del settore congressuale e provvedendo ad organizzare seminari ed iniziative a sostegno della candidatura italiana a eventi nazionali e internazionali;
- alle attività connesse alla Conferenza nazionale del turismo;
- al sostegno del turismo sociale, in particolare, mediante la gestione dei buoni vacanza;
- allo studio, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali e tecnologiche d'interesse turistico al fine di dare una visione sistemica del fenomeno turistico in tutte le sue realtà (turismo culturale, sportivo, religioso, termale, nautico, faunistico, etc.), anche in rapporto al turismo sostenibile e responsabile e al turismo accessibile, fornendo indicazioni previsionali e strategiche utili per la definizione degli atti d'indirizzo del Ministero;
- allo sviluppo dell'Osservatorio Nazionale del Turismo;
- alle attività di raccordo tra i piani strategici definiti dall'Amministrazione centrale e le realtà regionali italiane, al fine di pianificare nuovi programmi da utilizzare per incrementare e promuovere il turismo italiano, soprattutto *incoming*.

L'Agenzia opera attraverso un'articolazione territoriale internazionale. La sede centrale è a Roma, dove sono localizzate le Direzioni Esecutiva; Finanza, Amministrazione e Controllo; Vendite; e Marketing Digitale. La rete estera, invece, è organizzata in 8 aree territoriali:

- Area tedesca ed Europa centro-orientale.
- Area russa e scandinava.
- Area America settentrionale.
- Area America latina.
- Area francese e iberica.
- Area britannica.
- Area cinese.
- Area asiatica e Oceania.

Alle 8 aree territoriali sono associate “agenzie” ed “antenne”.

TRASFORMAZIONE IN ENTE PUBBLICO ECONOMICO

Il Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito con Legge 29 luglio 2014 n. 106, ha previsto la trasformazione di ENIT in Ente pubblico economico. Nel delineare il processo di trasformazione, l'art. 16, comma 4 del citato decreto, ha previsto che, al fine di accelerare il processo di trasformazione, le



funzioni dell'Organo di vertice fossero affidate a un Commissario Straordinario, al quale, secondo le indicazioni dei commi 5 e 8, è stato attribuito il compito di adottare in prima lettura lo statuto di ENIT trasformata, predisporre il piano di riorganizzazione del personale, con il fine di rimodulare la rete estera anche mediante la soppressione di sedi, e la dotazione organica del nuovo Ente, nonché individuare le unità di personale in servizio presso ENIT e Promuovitalia S.p.A. da assegnare all'ente trasformato.

In attuazione alle disposizioni di legge citate, con DPCM 16 giugno 2014 dell'ing. Cristiano Radaelli è stato nominato Commissario Straordinario di ENIT, fino all'insediamento degli organi dell'ente trasformato.

Il processo di trasformazione di ENIT in ente pubblico economico, delineato, come indicato, dal D.L. n. 83-2014, si è sostanziato nei seguenti atti:

- Statuto dell'ente pubblico economico, adottato in terza lettura dal Commissario Straordinario il 18 maggio 2015 e approvato con DPCM 21 maggio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 29 maggio 2015.
- Piano di riorganizzazione del personale – adozione del nuovo modello organizzativo, con deliberazione commissariale n. 19-2015 del 22 luglio 2015, integrato con la definizione dei livelli organizzativi con deliberazione commissariale n. 25-2015 del 28/09/2015.
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 3 settembre 2015, con il quale la dr.ssa Evelina Christillin è stata nominata Presidente di ENIT; Decreto del Ministro dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo 3 luglio 2015, con il quale il dr. Antonio Nicola Preiti e il dr. Fabio Maria Lazzarini sono stati nominati componenti del Consiglio di amministrazione di ENIT.
- Insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione di ENIT ente pubblico economico in data 8 ottobre 2015 e contemporanea cessazione dell'incarico del Commissario Straordinario.

L'Organo di vertice, nel processo di attuazione della trasformazione organizzativa di ENIT e in riforma della riorganizzazione adottata dal Commissario Straordinario, ha presentato una prima proposta di nuovo organigramma nella seduta del 29 ottobre 2015, revisionata tramite il delineamento di una seconda proposta nella seduta del 22 dicembre 2015.

A seguito dell'interlocuzione con l'amministrazione vigilante e dell'approfondimento su aspetti strutturali e funzionali dell'impianto organizzativo, l'adozione del nuovo Regolamento ha attraversato le seguenti fasi:

- Adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano di Organizzazione dell'ente pubblico economico in data 30 giugno 2016;
- Revisione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano di Organizzazione, secondo le indicazioni dell'Amministrazione vigilante il 27 settembre 2016;
- Ulteriore revisione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano di Organizzazione, secondo le indicazioni dell'Amministrazione vigilante, il 19 dicembre 2016.

La struttura organizzativa precedente è stata prorogata fino all'entrata in vigore del Piano di organizzazione, occorso nel febbraio 2017. Le competenze degli uffici sono state assegnate ai dirigenti assunti nel 2016, contestualmente all'assegnazione ad altra pubblica amministrazione dei dirigenti dell'Ente pubblico non economico alla fine del mese di maggio 2016.



SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività del 2016 è stata concentrata prevalentemente sulla riorganizzazione interna dell'Agenzia, con l'adozione e la revisione da parte del CdA del Piano di Organizzazione quale naturale conseguenza del processo di trasformazione da ente pubblico non-economico a ente pubblico economico.

In tale contesto, è stata ridefinita la struttura manageriale dell'Agenzia con la selezione della nuova squadra dirigenziale, ed è stato gestito il processo di dismissione del personale dipendente dell'Ente che ha portato alla fuoriuscita di 83 risorse nella sede centrale e 6 risorse nelle sedi estere.

Anche il processo di definizione e stipula della Convenzione Triennale fra Mibact ed ENIT, così come prevista ai sensi dell'art.16, comma 7, del D.L. 83/2014, convertito con modificazioni dalla L. 106/2014, ha subito dei rallentamenti; come detto sopra, si è pervenuti alla firma della suddetta Convenzione solo nel mese di ottobre 2016, D.M. di approvazione rep. 175 del 24.10.2016, ammessa al visto e registrata alla Corte dei Conti il 29.11.2016; la stessa è stata successivamente oggetto di modifica con Atto Aggiuntivo registrato alla Corte dei Conti il 15.12.2016 al n.4449.

In tale contesto, dal punto di vista operativo, il piano annuale 2016 ha subito dei rallentamenti rispetto alla programmazione iniziale. Nello specifico, l'Agenzia ha concentrato il proprio impegno nelle azioni promozionali rivolte al pubblico, al *trade*, e agli altri soggetti pubblici; in azioni specifiche di comunicazione e pubblicità; e nella ideazione e attuazione di progetti di promozione turistica e di manifestazioni fieristiche incentrate sul brand Italia.

Dal punto di vista economico, invece, poiché i contributi concessi dall'Amministrazione Vigilante sono stati, di fatto, utilizzati in soltanto maniera parziale, i proventi dell'esercizio sono risultati largamente superiori ai costi. E l'esercizio si è chiuso con un avanzo economico pari a Euro 15.857.914.

Tale risultato economico costituisce chiaramente un evento eccezionale, che non dovrebbe ripetersi più, causato dalla fase di *start up* dell'Agenzia, concretamente iniziata nel giugno 2016, e dalla inefficacia della Convenzione, che è stata definitivamente registrata alla Corte dei Conti solo ad inizio dicembre 2016. Nella gestione dell'Agenzia i proventi sono principalmente ottenuti (i.e. contributi) per sostenere costi e oneri necessari al perseguimento della propria finalità istituzionale, sociale e politica. Pertanto, il volume dei ricavi rappresenta il limite massimo dei costi e degli oneri, e nel medio-lungo termine non dovrebbero formarsi differenziali rilevanti e stabili fra le componenti economiche positive e negative.

In tal modo, il risultato economico positivo conseguito nel 2016 costituisce un risparmio che va ad accrescere il patrimonio dell'Agenzia migliorandone la condizione economica futura, potendo essere eventualmente utilizzato per coprire disavanzi economici futuri di breve termine e/o per alimentare i processi erogativi futuri. E i contributi concessi dall'Amministrazione Vigilante rappresentano conferimenti di risorse destinate a perseguire durevolmente e continuativamente le finalità istituzionali dell'Agenzia i quali, nella misura in cui non vengono spesi per competenza nell'esercizio di riferimento, possono assimilarsi alla stregua di ricavi differiti, ossia di risconti passivi. Il contributo così si configura astrattamente quale debito per impegni assunti nei confronti della collettività per servizi da rendere in futuro ovvero quale provento di competenza economica futura. Le risorse disponibili sono già state destinate all'erogazione di servizi aggiuntivi offerti nel 1° semestre 2017.



A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	3.517.141	-258.805	3.258.336
Attivo circolante	12.239.858	16.499.035	28.738.893
Ratei e risconti		92.963	92.963
TOTALE ATTIVO	15.756.999	16.333.193	32.090.192
Patrimonio netto:	6.315.433	15.857.916	22.173.349
- di cui utile (perdita) di esercizio	1.996.818	13.861.096	15.857.914
Fondi rischi ed oneri futuri	1.092.544	425.354	1.517.898
TFR	4.241.500	149.763	4.391.263
Debiti a breve termine	4.107.522	-159.860	3.947.662
Debiti a lungo termine		23.433	23.433
Ratei e risconti		36.587	36.587
TOTALE PASSIVO	15.756.999	16.333.193	32.090.192

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	5.404.184		34.211.176	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni		0,00		
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	44.672	0,83	43.192	0,13
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.801.769	33,34	6.433.518	18,81
VALORE AGGIUNTO	3.557.743	65,83	27.734.466	81,07
Ricavi della gestione accessoria	2.012.349	37,24	1.041.195	3,04
Costo del lavoro	2.365.348	43,77	10.429.606	30,49
Altri costi operativi	231.648	4,29	630.105	1,84
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.973.096	55,01	17.715.950	51,78
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	655.901	12,14	1.306.217	3,82
RISULTATO OPERATIVO	2.317.195	42,88	16.409.733	47,97
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-62.774	-1,16	-38.386	-0,11
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.254.421	41,72	16.371.347	47,85
Imposte sul reddito	257.603	4,77	513.433	1,50
Utile (perdita) dell'esercizio	1.996.818	36,95	15.857.914	46,35

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Dai dati pubblicati dalla Banca d'Italia, 36.715 milioni di Euro sono stati spesi dai viaggiatori



internazionali in Italia tra gennaio e dicembre 2016, con un aumento del +3,2% rispetto al 2015. In crescita, anche se più contenuta, i consumi dei viaggiatori italiani all'estero: +1,5%, che raggiungono i 22.336 milioni di Euro nel 2016. Il saldo netto della bilancia dei pagamenti turistica in Italia si attesta perciò su un avanzo positivo di 14.379 milioni di Euro, +6,2% rispetto al 2015. L'andamento è generato da una crescita delle entrate internazionali per turismo (+2,3%) leggermente inferiore a quello delle uscite internazionali (+2,4%).

La Germania si conferma la nazione che alimenta le maggiori entrate per turismo in Italia (16% del totale), con un aumento del +4,6% rispetto al 2015. In crescita anche i flussi di spesa dalla Francia (+2,8%), mentre lievemente ridotti quelli dal Regno Unito. In aumento, invece, le spese generate dai principali bacini extraeuropei, in particolare dagli USA (+5,9%).

Con riferimento all'economia turistica, l'incremento di ricchezza prodotta è pari a quasi il +2% reale, contro un aumento del PIL italiano di +0,9%. Le entrate per turismo internazionale trainano il settore e l'intera economia nazionale, con una dinamica di circa un punto percentuale superiore a quella dell'export complessivo: +2,3% contro +1,2%.

Focalizzando l'attenzione sull'economia turistica regionale, la ricchezza generata dal turismo rimane polarizzata nelle prime 5 regioni turistiche (Lazio, Lombardia, Veneto, Toscana ed Emilia Romagna), che concentrano, anche nel 2016, il 67,5% della spesa dei turisti internazionali ed il 63% del valore aggiunto turistico. In Veneto la spesa dei turisti stranieri ha continuato a crescere (+5,6%) per il terzo anno consecutivo.

A questi risultati corrispondono performance territoriali differenziate, ma con alcuni tratti comuni: il trend decisamente positivo del fatturato generato dal turismo balneare (+11,4%, pari a 4,9 mld di euro); la solidità del turismo culturale tradizionale, che si avvicina ai 14 miliardi di fatturato, pari a +8,3%; la dinamica a due cifre anche per la vacanza al lago (+17% del fatturato, pari a 2,2 mld). La componente montana è l'unica a registrare segno negativo, sia per la contrazione dei flussi sia per la riduzione della spesa media pro-capite.

POLITICHE DI MERCATO

Gli obiettivi strategici e operativi per il 2016 sono rimasti incentrati sull'obiettivo di potenziare la capacità propulsiva dell'Agenzia nei confronti del mercato turistico attraverso specifici interventi di comunicazione e marketing tra cui, in particolare:

- Azioni promozionali.
- Piani e progetti di supporto al brand Italia.
- Azioni di comunicazione e pubblicità.
- Manifestazioni

Azioni promozionali

Nella tabella sottostante sono sintetizzati, i principali risultati (in termini di n. di contatti) conseguiti dall'azione promozionale condotta dall'Agenzia nel 2016 mediante le iniziative attuate dalle sedi estere sui mercati di competenza.



Iniziative rivolte al pubblico	2016
Contatti con il pubblico delle iniziative promozionali	1.589.778
Contatti con il pubblico delle manifestazioni	201.270
Contatti con il pubblico delle campagne pubblicitarie	15.569.027
Contatti <i>Direct Mailings</i>	1.424.404
Totale contatti realizzati	18.784.479

Iniziative rivolte al trade	2016
Operatori stranieri partecipanti alle manifestazioni all'estero	99.634
Operatori stranieri partecipanti a seminari e workshops	10.931
Operatori partecipanti a Borse in Italia	426

Iniziative rivolte alle Regioni e altri soggetti pubblici	2016
Conferenze stampa organizzate per presentare l'offerta regionale e locale	49
Iniziative promozionali realizzate a beneficio delle Regioni e di altri soggetti pubblici	152
Partecipazione delle Regioni alle manifestazioni	27

Piani e progetti di supporto al brand Italia

Piano promozionale speciale

A novembre 2016 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha chiesto ad ENIT la presentazione di un Piano Promozionale speciale per la realizzazione di azioni di promozione turistica (Progetti speciali), che è stato redatto e inviato in data 17 novembre.

A seguito della richiesta di modifiche da parte del Mibact, l'ENIT ha provveduto ad una rielaborazione delle proposte che ha trasmesso al Ministero in data 29 novembre.

Infine, in data 22 dicembre 2016, il Mibact ha comunicato gli importi definitivi destinati ai progetti speciali di promozione e l'ENIT ha pertanto provveduto a rimodulare i Piani elaborati e inviarli in data 23 dicembre 2016.

Per tutti i progetti sono state siglate specifiche convenzioni con il Mibact il 29 dicembre 2016.

Si tratta di azioni di carattere eccezionale, coerenti con la *vision* del Piano Strategico del Turismo, delineate a valere su di una selezione e incrocio di Paesi target e prodotti turistici, che tiene conto di un'analisi dello scenario e del posizionamento competitivo del brand Italia rispetto ai competitor. Le attività saranno realizzate nel corso del 2017 e del 2018.



Progetti regionali di Eccellenza

In data 6 giugno 2016 si è tenuto presso ENIT il primo incontro operativo per i Progetti di eccellenza di cui al Protocollo d'Intesa Mibact-Regioni che prevedono, fra l'altro, una serie di iniziative promozionali comuni fra le Regioni che aderiscono ai Progetti (9) da realizzarsi anche con il supporto di Enit. L'Agenzia ha pertanto preso contatto con i referenti regionali dei Progetti per l'elaborazione delle linee di attività e ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione delle iniziative stabilite.

Progetti Pilota

ENIT ha partecipato alla fase preparatoria di progetti incentrati sul tema della lirica italiana e della valorizzazione dei territori cosiddetti minori, a cui l'Amministrazione vigilante ha indirizzato l'attenzione, con il supporto di Invitalia. Relativamente alla lirica, l'Agenzia ha svolto attività di *intelligence* sui mercati, avviando, con il supporto della sede estera, una ricognizione sul posizionamento del genere ed elaborando un documento finale di sintesi e una proposta di piano di comunicazione.

Promozione aree sisma

Nel 2017 ENIT metterà in atto azioni volte alla promozione turistica delle Regioni del Centro Italia colpite dal sisma di agosto e ottobre 2016, così come definito dall'art. 22 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189. L'Agenzia sarà impegnata, con un importante investimento a valere sul proprio Bilancio fino alla concorrenza di 2 milioni di euro, in attività volte alla promozione del turismo delle Regioni interessate sia verso il pubblico domestico che internazionale.

Progetti Europei

MedCycleTour ed ExtraExpo

L'Agenzia ha collaborato, fra gli altri, ai due progetti europei Mediterranean Cycle Route for Sustainable Coastal Tourism ed Extraexpo. Per il primo progetto l'Agenzia è ad oggi partner associato per eventuali collaborazioni da definire. In merito al secondo progetto - in fase di chiusura - sono state eseguite attività residuali di rendicontazione amministrativa finale.

EDEN

Ad ENIT è stato affidato dal MIBACT la predisposizione di un progetto per la promozione delle destinazioni italiane partecipanti alle edizioni 2007-2015 di EDEN (European Destinations of Excellence).

In questo ambito è stata curata la fase di predisposizione della proposta progettuale e della documentazione, al fine della sigla del contratto con la Commissione Europea per il finanziamento del piano, che prevede, entro il 31 luglio 2017, la partecipazione a 5 fiere (Italia ed estero) per la promozione dei partecipanti italiani alle edizioni passate di EDEN.

Nel 2016 sono stati avviati i contatti con i soggetti destinatari del progetto al fine di illustrare le attività previste e coinvolgere il maggior numero possibile di partecipanti e si è preso contatto con gli organizzatori delle manifestazioni selezionate per l'organizzazione della partecipazione di ENIT. Inoltre,



sono stati progettati e realizzati i materiali di comunicazione per la partecipazione alle fiere previste.

Finora l'Agenzia ha partecipato alla fiera SITV (Salon International du Tourisme et des Voyages) che si è tenuta dall'11 al 13 novembre 2016 a Colmar, alla fiera CMT dal 11 al 21 gennaio 2017 a Stoccarda e alla fiera Agri Slow Travel che si è tenuta dal 16 al 19 febbraio 2017 a Bergamo.

Nel 2017 parteciperà al Salon du Tourisme - Tourissima in programma dal 3 al 5 marzo a Lille e alla Fiera del Tempo Libero che si terrà dal 28 aprile al 1° maggio 2017 a Bolzano.

Azioni di comunicazione e pubblicità

Comunicazione web

A seguito dello sviluppo dell'area digital, l'ENIT ha realizzato un'intensa attività sul fronte della comunicazione social e del portale Italia.it.

Con riferimento alla comunicazione social, le attività svolte sono state:

- Creazione degli account social della sede centrale ENIT (Facebook, Twitter, Youtube, Slideshare).
- Lancio di campagne social in relazione a specifici eventi (#azzurro, campagna Rio2016 – enogastronomia, #foliageinitaly, #Italianvillages).
- Attività di creazione dell'ecosistema digitale dell'ENIT (Sede centrale e Sedi Estere).
- Creazione e coordinamento del Laboratorio Social delle Regioni.
- Attività quotidiana di pubblicazione, animazione e moderazione dei canali social di ENIT Italia in collaborazione con le Sedi Estere dell'ENIT. Gli account social di ENIT Italia si configurano come strumenti di diffusione e amplificazione dell'attività dell'ENIT e delle Sedi Estere (Workshop, Educational Tour, Eventi, Fiere), dell'Osservatorio Nazionale del Turismo, nonché come strumenti di divulgazione di informazioni, studi, dati e quanto altro sia ritenuto utile per gli operatori del settore e gli attori del territorio.
- Attività di supporto e promozione di eventi, presentazioni e *workshop* organizzati dalle Regioni e dalle Sedi Estere dell'ENIT.
- Acquisizione di servizi di Social Analytics e Social Listening per il monitoraggio delle performance degli account di ENIT Italia, delle Sedi Estere e dei principali Competitor.
- Creazione dell'account Twitter dedicato al 14° Global Forum on Tourism Statistics di Venezia e attività di live tweeting nei giorni del Forum.

Con riferimento al portale Italia.it le attività svolte sono state:

- Gestione editoriale del Portale Nazionale del Turismo Italia.it per la promozione dei prodotti turistici dell'Italia in italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco e russo.
- Aggiornamento dei contenuti, inserimento di news ed eventi, attività di *debugging*.
- Realizzazione della versione in lingua Russa del Portale Nazionale del Turismo in collaborazione con la sede estera di ENIT Mosca.
- Realizzazione della sezione dedicata alle Alpi Italiane in occasione della campagna video promozionale su Eurosport.
- Integrazione degli account social delle Regioni (Facebook e Twitter) all'interno della sezione "Scopri l'Italia" del Portale Nazionale del Turismo.
- Integrazione degli account social delle sedi estere dell'ENIT, nelle diverse localizzazione linguistiche, nell'home-page di Italia.it.



- Attività quotidiana di pubblicazione, animazione e moderazione dei canali social collegati Portale Nazionale del Turismo (Facebook, Twitter, Google+, Instagram, Youtube, Pinterest).
- Attività di collaborazione e coordinamento con le redazioni delle Regioni italiane per attività di promozione condivisa sui social network attraverso il “Laboratorio Social delle Regioni-ENIT”.
- Attività di collaborazione e coordinamento con le redazioni delle Regioni italiane per la gestione editoriale condivisa dei contenuti del Portale Nazionale del Turismo.
- Acquisizione di servizi di Social Analytics e Social Listening per il monitoraggio delle performance degli account di Italia.it, delle Regioni e dei principali Competitor.
- Gestione dei rapporti con ACI Informatica per la gestione tecnica del Portale Nazionale del Turismo.

Nei primi mesi del 2017 si sono messe in pratica le prime azioni del Laboratorio Social delle regioni:

- Il progetto “Twitter plurale” grazie al quale il *social team* di ciascuna regione italiana, a turno, sta avendo la possibilità di gestire l'account twitter di Italia.it per una settimana a partire da gennaio 2017.
- Un Piano Editoriale 2017 comune tra i social team di ENIT e delle Regioni.
- Una campagna condivisa, dedicata ai Borghi italiani, aggregata intorno all'hashtag #ItalianVillages, che al 9 febbraio c.a., sulle piattaforme Facebook, Twitter e Instagram ha totalizzato 7,3 milioni di impression in tutto il mondo.

Campagne pubblicitarie

L'Agenzia, attraverso la rete estera, ha realizzato nel 2016 l'azione di promozione e comunicazione pubblicitaria, utilizzando sia i canali tradizionali della carta stampata, sia gli strumenti di interazione multimediale. L'attività si è concretizzata in 24 azioni pubblicitarie di cui 5 in *co-marketing*.

Tra le azioni realizzate si ricorda la campagna effettuata in occasione della riunione dei Ministri G7 per Scienza e Tecnologia a Tsukuba in maggio 2016, a bordo del treno della linea Tsukuba Express che collega Akihabara (Tokyo) e Tsukuba (Ibaraki), frequentata da 340.000 passeggeri in media al giorno.

Si segnala anche la campagna pubblicitaria realizzata dalla Direzione di Area di Francoforte attraverso Facebook, finalizzata alla promozione dell'Italia quale destinazione di vacanza al mare, anche in risposta agli articoli del settimanale tedesco Bild sull'esposizione delle spiagge italiane agli attacchi terroristici.

È stata, inoltre, realizzata una campagna televisiva sui canali Eurosport, incentrata sullo sport e il turismo montano. Il piano triennale di ENIT 2016-2018, approvato dal CdA di ENIT in data 30 giugno 2016 e trasmesso all'Amministrazione Vigilante come parte integrante della Convenzione Triennale 2016/2018, individua nello sport un cluster di riferimento per l'attività promozionale dell'Agenzia e che la pratica delle attività sportive è divenuta un elemento essenziale nelle motivazioni di viaggio del turista moderno, grazie alle sue caratteristiche ludiche, ricreative, estetiche e salutistiche. L'audience televisiva per gli sport invernali è molto alta soprattutto nel Nord Europa, mercati di importante rilevanza per l'Italia in termini di bacini di affluenza turistica. I canali televisivi di Eurosport (società acquisita di recente dal gruppo Discovery, azienda televisiva leader su scala globale) presentano la maggiore copertura pan-europea di eventi sportivi in genere ed EUROSPORT rappresenta a livello europeo il canale televisivo di riferimento per gli appassionati degli sport invernali con la trasmissione in diretta di tutte le gare di dodici coppe del mondo delle diverse discipline sportive invernali.



Azioni di comunicazione e informazione all'utenza

La rete estera dell'Agenzia, attraverso i presidi delle Direzioni d'Area, delle agenzie e delle Antenne, ha curato costantemente la diffusione dell'informazione orientata alla clientela dei viaggiatori, all'utenza di settore e la distribuzione del materiale informativo e promozionale, privilegiando il canale informatico e mediante l'accoglienza in sede, nonché nelle occasioni di incontro costituite dalle manifestazioni e dalle iniziative promozionali. È stata assicurata la distribuzione capillare del materiale informativo e pubblicitario cartaceo e multimediale, finalizzata a illustrare l'offerta Italiana anche nella segmentazione per prodotti. Nel corso del 2016 sono state complessivamente soddisfatte 508.917 richieste di informazioni e sono state effettuate 407.407 distribuzioni di materiale cartaceo e audiovisivo.

Azioni di comunicazione istituzionale

Alla presentazione dell'azione istituzionale dell'Agenzia sono dedicati molteplici canali di comunicazione diretti sia ai rappresentanti dei media, agli operatori di settore, alla clientela dei viaggiatori e a utenti selezionati.

Nel 2016 sono state realizzate presso la rete estera complessivamente 108 conferenze stampa finalizzate a illustrare eventi e iniziative promozionali dell'Agenzia, nonché i prodotti e le proposte della domanda e dell'offerta. Di queste, 49 sono state organizzate in sinergia con le Regioni e 55 con altri soggetti pubblici e privati.

La promozione delle destinazioni italiane è stata veicolata anche attraverso *news* in formato elettronico pubblicate sui siti web degli Uffici all'estero, comunicati stampa, interviste e *newsletters* inviate a utenti selezionati.

Iniziative ad hoc

La linea strategica volta alla diffusione dell'immagine e delle risorse turistiche dell'Italia si esplica attraverso una capillare azione promozionale, che, mediante la realizzazione di iniziative di differente tipologia, è finalizzata a stimolare e coinvolgere i singoli segmenti della domanda e a perseguire il risultato finale dell'incremento dei flussi, con una particolare attenzione alla comunicazione digitale.

Le attività a supporto del brand Italia, realizzate dalla rete estera nel corso del 2016 anche in collaborazione con Regioni ed Enti locali, nonché con altri soggetti pubblici e con l'imprenditoria privata, sono state attuate nelle seguenti forme:

Tipologia di iniziativa	n. eventi
Presentazioni dell'offerta turistica	108
Settimane italiane	51
Eventi a tema	171
Eventi istituzionali	7
Iniziative diversificate	115
Totale	452



Tra le iniziative diversificate, sviluppate ad hoc per la promozione del *Made in Italy* rientrano le azioni di informazione e comunicazione realizzate nel corso di manifestazioni culturali e sportive di ampio richiamo, le attività di divulgazione presso istituti di istruzione superiore e universitaria, nonché l'organizzazione di premi e concorsi destinati sia al pubblico, sia all'utenza specialistica.

I progetti promozionali realizzati dagli Uffici ENIT all'estero, che hanno realizzato 1.589.778 contatti con il pubblico, con il coinvolgimento di 9.856 operatori della domanda, hanno riguardato sia il complesso del patrimonio italiano storico, culturale e naturale, sia specifici prodotti turistici, in relazione alla morfologia e alle prospettive di sviluppo dei diversi segmenti della domanda.

In applicazione delle linee strategiche delineate dall'Organo di vertice, è stata confermata la diversificazione dell'azione promozionale, mirata a specifici target di prodotto, al fine di rispondere con maggiore aderenza alla fisionomia dei singoli mercati e assicurare la massima efficacia delle iniziative sia nei confronti della clientela dei viaggiatori, sia rispetto agli *stakeholders*, anche mediante l'elaborazione di progetti innovativi rivolti all'esaltazione delle destinazioni italiane sia di eccellenza, sia meno conosciute, anche attraverso i canali digitali.

In coerenza con le previsioni del Piano annuale 2016, le iniziative promozionali hanno riguardato, in particolare, i seguenti prodotti: arte, cultura, natura, borghi, enogastronomia.

Ha confermato un ottimo riscontro di pubblico e operatori specializzati l'edizione 2016 del Photocontest "VISIT ITALY", realizzato in Giappone a partire dal 2014, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e Alitalia. Numerosi turisti giapponesi hanno condiviso on-line quasi mille fotografie scattate in località meno note d'Italia.

Sui mercati dell'area tedesca, americana e orientale è stata ampiamente sviluppata l'organizzazione di settimane italiane dedicate all'esposizione e all'illustrazione del *made in Italy* presso istituti culturali, centri commerciali e altri luoghi ad alta frequentazione, nonché in occasione di eventi a tema finalizzati alla sperimentazione diretta, da parte del pubblico, degli aspetti tipici della cultura, dell'ambiente, dell'enogastronomia italiani.

ENIT è operativa nel Gruppo di lavoro previsto dal Protocollo firmato da MAECI-MIPAAF-MIUR per la promozione della cucina italiana nel mondo. In particolare le sedi estere dell'ENIT hanno partecipato all'organizzazione della prima edizione della "Settimana della cucina italiana nel mondo" - *The Extraordinary Italian Taste* - che dal 21 al 27 novembre 2016 in Europa, Stati Uniti, e Giappone ha consentito la realizzazione di 30 eventi, tra i quali seminari, *workshop*, *cooking show* con *chef* stellati, degustazioni, vernissage, mostre, corsi di cucina e promozione di itinerari turistici, al fine di:

- far conoscere le produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane, con particolare riferimento ai prodotti di qualità certificata;
- valorizzare il saper fare italiano: tradizione, artigianalità e innovazione diffondere i valori unici della Dieta Mediterranea presentare l'offerta formativa italiana nel settore enogastronomico;
- rafforzare la presenza della cucina italiana all'estero attraverso le attività di specializzazione dei giovani cuochi del nostro Paese e la presentazione dell'offerta della ristorazione italiana di qualità;
- promuovere i "percorsi del gusto" in Italia per i turisti.



L'11 gennaio 2017, presso la Farnesina, l'ENIT ha partecipato a un incontro del suddetto Gruppo di lavoro nel corso del quale si sono analizzati i risultati ottenuti con la prima edizione e le ulteriori opportunità dell'iniziativa in vista della seconda edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo.

Olimpiadi di Rio

In occasione dei Giochi della XXXI Olimpiade di Rio de Janeiro, ENIT ha presentato al mondo turistico brasiliano le eccellenze enogastronomiche delle Regioni italiane, in una serata organizzata sulla splendida terrazza del Consolato italiano. Sono intervenuti 150 ospiti selezionati tra i maggiori Tour Operator locali, giornalisti, rappresentanti politici, dei media ed esponenti della cultura.

ENIT ha quindi promosso il territorio italiano proponendo il binomio sport/attività all'aperto ed enogastronomia che rappresenta un punto di forza della nostra destinazione nonché elemento di grande appeal dell'Italia. In concomitanza con le Olimpiadi ENIT è stata anche attiva sui social media con una campagna incentrata sui campioni olimpici italiani ed i piatti della tradizione enogastronomica delle località di origine dei nostri atleti.

L'Agenzia ha inoltre collaborato con la FIGC al progetto di candidatura dell'Italia ai Campionati Europei UEFA under 21 e al processo di promozione del Museo del calcio, attraverso i canali tradizionali e digitali.

Manifestazioni

La nuova *governance* dell'Agenzia ha tempestivamente individuato quale strumento di innovazione strategica in campo fieristico internazionale l'applicazione del principio di selezione e individuazione di eventi ristretti, particolarmente rilevanti commercialmente o amministrativamente, a cui garantire la partecipazione e su cui far concentrare le risorse.

Complessivamente, gli eventi fieristici svoltisi nel 2016 nei diversi mercati hanno consentito di conseguire i seguenti risultati:

Presenze delle Regioni		27
Operatori partecipanti	italiani	1.564
	stranieri	99.634
Media		1.782
Contatti con il pubblico		201.270

POLITICA INDUSTRIALE

La strategia operativa dell'Agenzia ha coinvolto diversi aspetti gestionali e operativi e si è attuata in particolare nei seguenti ambiti:

Rapporti con le Regioni

Le relazioni con il sistema turistico territoriale rappresentano uno dei principali ambiti di attività dell'Agenzia, nell'espletamento della funzione istituzionale di promozione delle risorse integrate delle



Regioni, e si compone di molteplici aspetti che compongono l'azione a supporto del *Made in Italy*.

L'Agenzia, consapevole dell'importanza del ruolo svolto dall'integrazione degli attori del mercato turistico ai fini dell'efficacia dell'azione promozionale, ha sviluppato linee strategiche tese a migliorare la qualità del rapporto con le Regioni e gli Enti locali, mediante la revisione del Catalogo dei Servizi e l'introduzione di tavoli di coordinamento a cadenza periodica.

Un prezioso contributo di intelligence è fornito da ENIT alle Regioni e agli altri Enti territoriali attraverso la rete degli studi dedicati alla fisionomia e all'evoluzione del mercato turistico e dei suoi elementi costitutivi.

La collaborazione con gli Enti territoriali per incrementare la promozione delle risorse turistiche e favorire la commercializzazione dei relativi prodotti trova attuazione attraverso molteplici campi di azione e strumenti:

- Diffusione dell'informazione
- Azioni di comunicazione istituzionale
- Azioni di comunicazione pubblicitaria
- Presentazioni dell'offerta a beneficio di operatori, media, pubblico
- Presenza a manifestazioni
- Partecipazione a workshops e borse del turismo
- Organizzazione di educational tours per operatori e press trips per la stampa
- Realizzazione di iniziative promozionali

Rapporti con i media

Le costanti relazioni e le azioni di comunicazione nei confronti dei rappresentanti dei media sono finalizzate a valorizzare la conoscenza e l'impatto delle iniziative promozionali attuate dall'Agenzia e a incrementare e potenziare la visibilità e il posizionamento delle risorse turistiche nazionali.

Alla realizzazione del primo obiettivo concorrono i sistemi di diffusione dell'informazione tramite le conferenze stampa e le molteplici occasioni di incontro, realizzate dagli Uffici all'estero.

Alla conoscenza e alla sperimentazione diretta da parte della stampa del territorio, delle risorse turistiche e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico dell'Italia provvede l'ampia azione di assistenza volta all'organizzazione di *press trips* e alla facilitazione dei viaggi verso le destinazioni italiane.

Nel corso del 2016 sono stati organizzati 43 *press trips* in collaborazione con l'organizzazione turistica delle Regioni e degli altri Enti territoriali, a beneficio di 145 giornalisti, mentre sono stati 12 i giornalisti partecipanti a borse in Italia e complessivamente sono state fornite 6.631 assistenze in varie forme per viaggi in Italia.

Dall'insieme dei rapporti e dell'azione di assistenza nei confronti della stampa deriva il consolidamento della presenza e della visibilità sui media relativo alle risorse turistiche e al *Made in Italy*.

Nel 2016 sono stati pubblicati sulla stampa generalista e di settore, in seguito a iniziative



giornalistiche autonome, che hanno potuto beneficiare dell'assistenza degli Uffici ENIT, 11.619 articoli, mentre sono state realizzate complessivamente 2.648 pubblicazioni in conseguenza di azioni di comunicazione e iniziative realizzate dall'Agenzia. Si affiancano a questi le 471 trasmissioni radiotelevisive realizzate sulle destinazioni italiane.

La suddetta copertura mediatica delle iniziative realizzate dall'Agenzia a favore delle destinazioni Italiane, realizzata senza alcun aggravio sul bilancio di ENIT, costituisce un importante supporto alla promozione del *Made in Italy*, e presenta un valore economico equivalente stimato, per quanto riguarda le pubblicazioni a stampa e la programmazione radio-televisiva, sulla base delle tariffe previste per l'inserzionistica.

Supporto alla commercializzazione

Il ruolo di facilitazione dei rapporti tra la domanda e l'offerta costituisce uno degli aspetti fondanti dell'azione di ENIT a beneficio del posizionamento dell'Italia quale destinazione turistica sullo scenario internazionale.

Il coinvolgimento operativo degli operatori turistici con i quali sono state realizzate molteplici iniziative promozionali in sinergia e a seguito di accordi di *co-marketing*, costituisce il canale privilegiato per la valorizzazione delle risorse turistiche italiane sul mercato.

Un importante strumento operativo utilizzato da questo canale di promo-commercializzazione, in relazione alle caratteristiche dei singoli mercati, è costituito dalla collaborazione con organismi costituiti dagli operatori specializzati nella destinazione Italia.

Nella Federazione Russa, dove la legislazione sui visti assegna una importante funzione agli operatori, è attivo da anni l'Advisory Committee, creato da ENIT al fine di promuovere il coordinamento tra i tour operators che sviluppano programmi sulle destinazioni italiane.

Nell'area dell'America Settentrionale gli Uffici ENIT hanno consolidato il rapporto di partnerariato con la ITPC, Italian Travel Promotion Council, negli Stati Uniti e con la CTCPI, Canadian Travel Council Promoting Italy in Canada.

Nel Regno Unito si è confermata la collaborazione con ABTOI, Association of British Travel Organizers e in Brasile con ABITO, Associação Brasil Italia de Tour Operadores.

In India è stata confermata la collaborazione con ITOCI - Indian Tour Operators Council for Italy, associazione di tour operators presieduta da ENIT e composta da Cox and -kings, Ezeego1 tours and Travels, Globus-Family of Brands, Thomas Cook, Kuoni, Mercury Travels e Veena Worlds.

In Brasile ENIT ha rinnovato la collaborazione con BRAZTOA, l'Associazione brasiliana degli operatori turistici.

Inoltre, nell'ambito del supporto alla commercializzazione, ENIT svolge una fondamentale opera di assistenza volta a facilitare il contatto diretto degli operatori con il territorio e con le risorse dell'organizzazione turistica periferica, al fine di consentire l'incremento delle proposte di viaggio in Italia presentate nei cataloghi della domanda.



Nel 2016 sono stati assistiti dagli Uffici ENIT complessivamente 3.570 operatori, dei quali 305 hanno partecipato ai 51 *educational tours* in Italia, organizzati per assicurare la conoscenza e la sperimentazione del patrimonio culturale e paesaggistico e delle strutture turistiche, mentre 426 hanno preso parte a Borse del Turismo organizzate per favorire l'incontro con l'offerta e la commercializzazione dei prodotti.

Al fine di garantire il costante aggiornamento del quadro informativo sulla domanda turistica, tutti gli Uffici all'estero programmano, incontri periodici con i principali tour operators per approfondire le principali tematiche relative al mercato turistico, tra le quali: l'andamento dei flussi turistici e la previsione del relativo trend; i progetti e le proposte in corso di elaborazione; il monitoraggio di progetti attuati in collaborazione con l'Agenzia.

L'azione conoscitiva è propedeutica al delineamento delle linee strategiche e programmatiche dell'Agenzia e all'adozione di misure e interventi promozionali confezionati in rapporto alle esigenze evidenziate dai singoli mercati di riferimento.

Nel 2016 sono stati 6.045 gli incontri con i tour operators e 8.267 con gli agenti di viaggio, realizzati dai responsabili delle sedi estere nell'attività di pubbliche relazioni tesa a veicolare il messaggio promozionale a supporto della destinazione Italia e a favorire i canali di commercializzazione dei prodotti turistici.

Seminari di formazione e workshops

Il canale di vendita al pubblico dell'offerta turistica costituisce uno degli snodi cruciali della filiera. A questo aspetto l'Agenzia dedica una particolare attenzione mediante l'organizzazione di attività di formazione a beneficio degli agenti di viaggio, al fine di perfezionare la conoscenza delle proposte degli operatori, favorendone la commercializzazione.

Le azioni di *sales promotions* sono affiancate da seminari tesi a illustrare la storia e il patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e a delineare un quadro esauriente del Paese finalizzato a facilitare la formulazione di soluzioni di viaggio capaci di intercettare i desideri della clientela.

Nell'adempimento della funzione di intermediazione tra gli attori del mercato turistico, la Direzione Generale, individuando nei *workshops* la più efficace modalità di incontro e confronto tra i rappresentanti della domanda e dell'offerta, ha indirizzato l'attività delle sedi all'estero a incrementare tali iniziative volte a sostenere la commercializzazione dei prodotti.

Nel 2016 sono state realizzate, in questi ambiti, le seguenti attività a beneficio di operatori turistici e agenti di viaggio sui principali mercati:

Tipologia	n. azione	Operatori esteri partecipanti
Seminari di formazione	171	7.880
Workshops	52	3.051



Alle Borse del Turismo organizzate in Italia hanno partecipato, sulla base dell'attività organizzativa di ENIT, 426 operatori turistici della domanda.

Le iniziative internalizzate

Le competenze professionali sviluppate *in house*, congiunte alla presenza sul territorio consolidata negli anni, e alla rete di relazioni mantenuta e incrementata con tutti gli attori del sistema turistico, consentono all'Agenzia di realizzare numerose attività senza oneri gravanti sul bilancio, con l'esclusione dei costi per il personale, la cui attività è dedicata alla realizzazione delle iniziative in argomento.

Le spese sostenute a questo fine, pertanto, devono essere considerate investimenti promozionali e non costi generali.

Le azioni promozionali internalizzate riguardano tutto lo specchio di attività dell'Agenzia, dagli studi sul mercato turistico realizzati per Regioni e altri soggetti pubblici e privati, all'ampio complesso delle iniziative di varie tipologie attuate per la diffusione e il potenziamento del *Made in Italy* ai progetti di supporto alla commercializzazione.

La Collaborazione con soggetti pubblici e privati

Per quanto riguarda l'azione promozionale ed istituzionale si è dato corso ai seguenti accordi:

- Convenzione tra MiBACT ed ENIT per la l'organizzazione della 14a edizione del Global Forum on Tourism Statistics 2016.
- Convenzione tra ENIT e Touring Club Italiano.
- Convenzione tra ENIT, AGIS – Associazione Generale dello Spettacolo e Federculture, Federazione delle Aziende e degli Enti di gestione di cultura, turismo, sport e tempo libero.
- Convenzione tra ENIT e l'Associazione I Borghi più belli d'Italia.
- Convenzione tra ENIT e l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO.
- Accordo tra ENIT e Eatalyworld Srl per la PROMOZIONE PROGETTO "FICO" di Eatalyworld Srl.
- Memorandum of Understanding tra ENIT e Alitrip.

La collaborazione con l'imprenditoria privata, selezionata in base al posizionamento sul mercato, al prestigio del *brand* e alla qualità del progetto, svolge un ruolo importante nell'ampliamento dell'estensione e dell'incisività dell'azione promozionale a supporto della destinazione Italia, per questo ENIT nel corso dell'anno sarà impegnata nella definizione di ulteriori collaborazioni e attività di *co-marketing* con importanti partner nazionali ed internazionale (Rai, Ferrovie dello Stato, NTV, Alitalia, Autostrade per l'Italia, ecc.).

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti di rilievo da segnalare relativamente all'ampliamento della struttura operativa. Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:



Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	6.496
Attrezzature industriali e commerciali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	6.373
TOTALE	12.869

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

L'Agenzia provvede alle spese per il proprio funzionamento attraverso le seguenti fonti finanziarie:

- contributi dello Stato;
- finanziamenti per progetti speciali
- contributi delle Regioni e degli Enti locali territoriali;
- proventi derivanti dalla gestione e dalla vendita di beni e servizi a soggetti pubblici e privati;
- contribuzioni diverse.

Di cui i contributi dello Stato costituiscono la parte più rilevante.

Per quanto riguarda il finanziamento statale, le risorse finanziarie stabilite dalla Convenzione triennale tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali ed ENIT per il 2016-2018 e dall'atto aggiuntivo alla Convenzione sono le seguenti:

Stanziamenti a carico del Bilancio dello Stato (MiBACT)				
	2016	2017	2018	2019
Spese Obbligatorie	€ 19.419.438	€ 20.000.000	€ 20.000.000	€ 20.000.000
Spese Funzionamento	€ 12.525.619	€ 12.525.619	€ 12.333.977	€ 12.525.619
	€ 31.945.057	€ 32.525.619	€ 32.333.977	€ 32.525.619

Trend del Contributo Statale per le spese obbligatorie nel periodo 2008/2016

Esercizio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contr. Statale (€ mln)	45,9	33,5	29,2	20,1	18,6	18,0	18,2	17,6	19,4
Var. Annuale %	-6,02%	-27,11%	-12,79%	-31,18%	-7,46%	-3,08%	1,08%	-2,96%	10,34%
Var. Periodo %					-57,69%				

Con riferimento alle risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2016, si rappresenta che, ad oggi, sono state erogate solamente €14.961.964 relativi alle "Spese Obbligatorie", con una residua disponibilità quindi di €4.457.474, laddove nulla è stato elargito in relazione alle "Spese di Funzionamento": ENIT si è obbligata per realizzare le attività caratteristiche di promo-commercializzazione, fra le quali le onerose partecipazioni e allestimenti dello stand Italia alle maggiori fiere internazionali, i numerosi workshop e le



altre iniziative promozionali organizzate all'estero, senza aver ricevuto alcun apporto finanziario dedicato.

Conto tenendo le peculiarità dell'esercizio 2016 qui considerato, fra le quali si rammentano la mancanza di visibilità sull'efficacia della Convenzione stessa (entrata in vigore solo dopo la registrazione alla Corte dei Conti), la carenza di risorse finanziarie, la situazione del personale (gli otto dirigenti pubblici in uscita, cessati il 31.05.2016, gli impiegati EPnE in mobilità), nel prosieguo vengono illustrate attività/spese che sono state:

- (i) programmate, impegnate ed effettivamente eseguite;
- (ii) programmate, impegnate, ma non effettuate;
- (iii) programmate, ma non impegnate.

Nonostante le limitazioni citate, e conto tenendo l'eccezionalità dell'anno "0" dove il Piano Annuale 2016 è stato approvato dal MiBACT solo in ottobre in sede di stipula della Convenzione, l'Agenzia ha effettivamente realizzato nel corso dell'esercizio buona parte delle attività promozionali previste nel Piano medesimo, e ne ha programmate altrettante che, invece, non si sono concretizzate nel 2016.

Nella descrizione dettagliata delle iniziative riportata nelle tabelle allegate, è chiara la stretta corrispondenza e la coerenza delle azioni realizzate o pianificate con le linee di attività definite dal Piano 2016. Nel contempo le spese rappresentate sono comodamente riconducibili alle attività e raccordabili con gli strumenti/azioni promozionali contemplati dal Piano, consentendo un agevole ed immediato riscontro dello stato di avanzamento delle attività.

Come si evince dallo specchio sottostante, la spesa per attività promozionali impegnata nel 2016 (ricompresa nelle spese di funzionamento nell'interpretazione richiamata al paragrafo 1) è stata pari ad un totale di €4.736.152, rispettivamente ripartita in sei item nei quali viene segmentata l'attività.

IMPEGNI DI SPESA * ATTIVITA' PROMOZIONALI ASSUNTI NEL 2016			
All 1.1	Fiere del Turismo	€	3.759.993
All 1.2	Promozione Istituzionale	€	339.632
All 1.3	Presidio Mercati	€	264.491
All 1.4	Work Shop	€	191.474
All 1.5	CoMkting, B2B	€	96.357
All 1.6	Web & Social	€	84.205
		€	4.736.152

Inoltre, già nel corso del 2016, l'Agenzia ha approvato ulteriori iniziative al fine di procedere



tempestivamente con lo sviluppo dei progetti promozionali, per un importo di €869.156, come descritto qui si seguito:

ATTIVITA' APPROVATE NEL CORSO DEL 2016 (ma NON IMPEGNATE NEL 2016)	
	Importo
Descrizione Spesa	
Campagna Pubblicitaria (150 spot TV su sport invernali; + promozione web/mobile)	€ 183.000
Advertorial sull'Italiaenogastronomica nella rivista tedesca "eat smarter"	€ 9.800
Evento B2B con T.O. francese Donatello	€ 800
Iniziative al Teatro Ronacher di Vienna	€ 15.000
Primavera italiana Gotland (con Ambasciata)	€ 1.713
Fiera turismo crocieristico SeaTrade di Fort Lauderdale	€ 40.050
Allestimento Stand Fiera ITB	€ 246.440
Allestimento Stand Fiera MITT	€ 366.000
Road Show per Agenti di Viaggio UK	€ 6.353
	€ 869.156

In terzo luogo, l'Agenzia, nell'ambito del proprio processo di implementazione *ongoing* delle attività di Promo-Commercializzazione, ha programmato nel 2016 – ma non impegnato nel 2016 – numerose iniziative suddivise in progetti B2B, eventi B2C, e progetti per i social media per complessivi €3.975.061.

ATTIVITA' PROGRAMMATE NEL CORSO DEL 2016 (ma NON IMPEGNATE NEL 2016)	
INIZIATIVE IN FASE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA	
All 3.1	B2C € 1.711.106
All 3.2	B2B € 2.018.266
All 3.3	Social € 245.689
	€ 3.975.061

Infine, l'Agenzia, sempre in termini di programmazione delle attività, ha elaborato il seguente proposito di pianificazione degli interventi con riferimento alle linee di azione preventivate nel Piano, dove gli importi sono, ovviamente, già netti, decurtati delle cifre sopra considerate.



ATTIVITA' PROGRAMMATE NEL 2016 (PROGETTAZIONE PRELIMINARE)		
	Marketing generazionale e sviluppo sui social	€ 537.508
	Food ed itinerari enogastronomici	€ 434.424
	Meetings, Incentives, Conventions Exhibitions	€ 481.548
	GOLF	€ 122.228
	Cammini, borghi e natura	€ 346.067
	Lirica - Progetti Pilota	€ 147.263
	Focus Russia	€ 103.084
	Eventi di sistema con ICE, IIC, MAECI et alii	€ 242.983
	"Italia.it"	€ 390.246
	ONT	€ 139.899
		€ 2.945.251

Per quanto sopra manifestato, questa Agenzia aveva pertanto prospettato di impegnare in attività di promozione/commercializzazione dell'offerta turistica italiana, *lato sensu*, l'intero ammontare di €12.525.619 stanziato al Cap 6821 "Spese di funzionamento" dello stato di previsione 2016 della spesa del MiBACT, e riportato nell'art 4 della Convenzione.

Quanto appena sintetizzato restituisce un quadro completo ed esaustivo dello stato di avanzamento delle attività del Piano 2016 che risulta essere il migliore possibile tenendo in considerazione i limiti e le carenze connesse all'anno zero dell'Agenzia.

La programmazione effettuata (ma non impegnata) grazie alla disponibilità delle risorse stanziate in Convenzione ha poi trovato il proprio naturale compimento nella spesa effettivamente impegnata nell'esercizio 2017.

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	4.252.106	-710.475	3.541.631
Danaro ed altri valori in cassa	11.396	-5.670	5.726
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	97.192	5.600	102.792
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	4.360.694	-710.545	3.650.149
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	190	7.542	7.732
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	190	7.542	7.732
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE	4.360.504	-718.087	3.642.417



PERIODO			
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.360.504	-718.087	3.642.417

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	3.547.357	11,05
Liquidità differite	25.284.499	78,79
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	28.831.856	89,85
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	3.155.544	9,83
Immobilizzazioni finanziarie	102.792	0,32
Totale attivo immobilizzato	3.258.336	10,15
TOTALE IMPIEGHI	32.090.192	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	3.984.249	12,42
Passività consolidate	5.932.594	18,49
Totale capitale di terzi	9.916.843	30,90
Capitale sociale		
Riserve e utili (perdite) a nuovo	6.315.435	19,68
Utile (perdita) d'esercizio	15.857.914	49,42
Totale capitale proprio	22.173.349	69,10
TOTALE FONTI	32.090.192	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.



Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura		1,80	6,81
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilitazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		
Quoziente secondario di struttura		3,31	8,63
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilitazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		2,49	1,45
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		
Elasticità degli impieghi		77,68	89,85
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.		
Quoziente di indebitamento complessivo		1,49	0,45
$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente di disponibilità		2,98	7,24
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.		
Quoziente di tesoreria		2,98	7,24
$\frac{\text{Liq imm.} + \text{Liq diff.}}{\text{Passivo corrente}}$	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.		



Indici di redditività	di	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on debt (R.O.D.)		L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	225,26	110,54
-----	Oneri finanziari es.			
-----	Debiti onerosi es.			
Return on sales (R.O.S.)		L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	180,07	785,67
-----	Risultato operativo es.			
-----	Ricavi netti es.			
Return on investment (R.O.I.)		L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	14,71	51,14
-----	Risultato operativo			
-----	Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)		L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	31,62	71,52
-----	Risultato esercizio			
-----	Patrimonio Netto			

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente, sia i dirigenti che i non dirigenti, e alla procedura di mobilità che ha caratterizzato l'esercizio in corso, si riportano le seguenti informazioni:

Personale dirigente

Il processo prende avvio con la trasmissione da parte di ENIT al Dipartimento della funzione pubblica, con nota prot. 4898 del 13 novembre 2015 dell'elenco del personale dirigente ENIT, che ha optato per la permanenza nella pubblica amministrazione, secondo le indicazioni della deliberazione commissariale n. 25-2015 del 28 settembre 2015.

A seguito della complessa procedura di ricognizione avviata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le note prot. 68425 del 14 dicembre 2015 e 5467 del 2 febbraio 2016, con Decreto



interministeriale del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2015, il personale dirigente di ENIT è stato assegnato ad altre pubbliche amministrazioni.

Alla data del 30 maggio 2016 i suddetti dirigenti non sono più in servizio presso ENIT.

Personale non dirigente

Il processo è stato avviato con la trasmissione da parte di ENIT al Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota prot. 851 del 23 febbraio 2015 dell'elenco del personale non dirigente che ha optato per la permanenza nella pubblica amministrazione, secondo le indicazioni della medesima delibera commissariale n. 25-2015.

La procedura prevede, a differenza del metodo seguito per il personale dirigente, l'utilizzazione del portale della mobilità, che consente l'incontro tra la domanda e l'offerta in base al confronto tra le esigenze delle pubbliche amministrazioni e le caratteristiche professionali dei dipendenti.

Il 31 gennaio 2017, dopo un anno circa, si è conclusa la fase della mobilità ed il personale EPNE, ad eccezione di 6 (sei) risorse, è transitato presso altre PPAA.

Per completezza di informazioni si evidenzia che quest'Agenzia in data 23.12.2016 ha pubblicato sul sito internet istituzionale n. 21 (ventuno) avvisi pubblici di procedura selettiva per titoli e colloquio del personale dipendente di ENIT. Alla data di scadenza, 20 gennaio 2017, sono pervenute circa 10.000 domande di partecipazione a cui sono allegati altresì i *curricula vitae* dei candidati e l'elenco dei documenti e dei titoli di cui si chiede la valutazione.

Ad oggi il personale in servizio presso la sede Centrale è costituito da 22 dipendenti e 3 Dirigenti a fronte di 75 dipendenti e 8 Dirigenti che sono transitati presso altre PP.AA. Il personale delle sedi Estere si è ridotto da 93 a 86 unità.

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI ENIT È ESPOSTA



Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

L'Agenzia, in funzione di una operatività di respiro internazionale, risulta significativamente esposta al rischio di cambio in relazione ai flussi verso le diverse sedi estere, ed in funzione degli eventi e delle iniziative organizzate all'estero.

RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ

Visto il proprio ruolo istituzionale, l'esposizione ai rischi derivanti dalle dinamiche concorrenziali di mercato risultano ridotti. Maggiormente critica, invece, è la capacità dell'Agenzia di costituirsi soggetto promotore e aggregante in grado di affrontare le più ampie tematiche della competitività del sistema paese Italia nell'ambito del mercato del turismo sapendosi confrontare con l'offerta degli altri paesi europei e internazionali.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera l'Agenzia è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione comportano una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

L'Agenzia presenta una situazione finanziaria solida caratterizzata dall'assenza totale di indebitamento finanziario e da un buon livello di patrimonializzazione. Questo, insieme alla presenza di un capitale circolante positivo e dall'assenza di debiti scaduti, riduce il rischio di possibili tensioni finanziarie.



RISCHI LEGATI AD ATTENTATI / CALAMITÀ NATURALI / EVENTI ATMOSFERICI / EPIDEMIE O INCIDENTI GRAVI

Il verificarsi di calamità naturali, epidemie e attentati possono costituire un rischio per l'Agenzia in quanto potrebbero causare discontinuità operative nei processi e nelle attività.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

L'Agenzia si avvale di fornitori terzi, la cui eventuale scarsa qualità del servizio potrebbe determinare ripercussioni negative sullo svolgimento delle attività.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Agenzia non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

L'Agenzia è esposta a rischi finanziari limitati. In particolare, il maggiore rischio finanziario riguarda l'eventuale allungamento delle tempistiche legate alla erogazione e all'incasso dei contributi dello Stato, per far fronte al quale l'Agenzia può fare conto su limitate riserve di liquidità. In merito alla copertura dei rischi su crediti, invece, la gestione delle posizioni creditorie è monitorata attraverso la costante verifica periodica dell'affidabilità della clientela e gestione attiva del credito.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

RISCHIO DI PREZZO

L'Agenzia, in quanto ente erogatore di servizi, risulta esposta soprattutto al costo dei servizi tecnici acquistati da terzi per le attività di promozione e di organizzazione di eventi propria della sua *mission* istituzionale. Tale esposizione consente un'appropriata gestione del rischio anche in funzione della buona capacità contrattuale nei confronti dei propri fornitori.

RISCHIO DI CREDITO

Poiché l'Agenzia concede fisiologiche dilazioni di pagamento ai clienti, per la copertura dei rischi su crediti si rende necessario un monitoraggio e una verifica periodica dell'affidabilità della clientela. Per le posizioni attualmente a rischio, sono già state effettuate specifiche valutazioni con conseguenti accantonamenti al fondo rischi per perdite su crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica dell'Agenzia è quella di un'attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Inoltre l'Ente si propone di mantenere adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

I rischi di variazione dei flussi finanziari a cui l'agenzia è esposta sono ridotti e sono da ricollegarsi soprattutto a possibili allungamenti dei tempi d'incasso dei contributi dello Stato o a perdite su crediti.



RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

L'Agenzia non fa parte di un gruppo di imprese e non opera tramite società controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Agenzia non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Agenzia non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL MINISTERO (MIBACT)

Come stabilito dal Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito con Legge 29 luglio 2014 n. 106, all'art. 16 comma 1, e come previsto dalle norme statutarie dell'Agenzia all'art. 1 comma 2, l'ENIT è sottoposto all'attività di vigilanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) con il quale, attraverso apposita convenzione triennale, con adeguamento annuale per ciascun esercizio finanziario, sono definiti: a) gli obiettivi specificamente attribuiti all'Ente; b) i risultati attesi in un arco temporale determinato; c) le modalità degli eventuali finanziamenti statali e regionali; d) le strategie per il miglioramento dei servizi; e) le modalità di verifica dei risultati di gestione; f) le modalità necessarie ad assicurare al MIBACT la conoscenza dei fattori gestionali interni all'ENIT, tra cui l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., si comunica che l'Agenzia, in quanto ente pubblico economico dotato di propria autonomia patrimoniale, non dispone di un capitale sociale suddiviso in azioni o quote e pertanto non ha detenuto né può detenere azioni proprie né azioni di società controllante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In base alle informazioni a disposizione si prevede per l'esercizio in corso un risultato in linea con le previsioni di budget.

CONTENZIOSO LEGALE

L'Agenzia ha in essere alcuni contenziosi legali nei confronti di soggetti terzi, di dipendenti o ex-dipendenti e contenzioso tributario. Tra le posizioni maggiormente critiche si segnala il contenzioso con la Publitour spa, relativamente alla risoluzione contrattuale per l'allestimento degli stand fiera nel triennio 2012/2014; il contenzioso con un ex dirigente di Promuovi Italia Spa; e il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate Roma 1, in opposizione ad una cartella esattoriale nella quale non viene



riconosciuta la validità di un credito iva 2012.

ATTIVITÀ EX MODELLO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Agenzia è dotata di un modello di prevenzione della corruzione basato su un piano di prevenzione della corruzione integrato con il programma per la trasparenza e l'integrità. Dal punto di vista normativo il Piano, secondo le indicazioni fornite da ANAC con la delibera 8-2015, e vista la natura di ENIT quale ente pubblico economico, integra le disposizioni del D. Lgs. 231/2001 e della legge 190/2012.

Il Piano in oggetto, elaborato su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione, è sottoposto alla valutazione e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di ENIT. Obiettivo del piano è la gestione del rischio derivante da comportamenti contrari a norme di legge identificando i principali fattori di rischio, le funzioni aziendali interessate, i soggetti responsabili e monitorando i livelli di rischio afferenti a processi ed attività.

La struttura, le finalità e gli obiettivi del Piano sono presentati attraverso i seguenti strumenti e canali di comunicazione:

- Sito istituzionale, Sezione Amministrazione trasparente
- siti web e social rete estera
- Incontri periodici con Rappresentanti delle Regioni e delle Associazioni di Categoria presso la Sede Centrale
- Incontri periodici con gli operatori presso le sedi estere

Il Piano è integrato da un Programma per la trasparenza e l'integrità il quale consiste nel rendere visibile agli utenti e agli *stakeholders* e, più in generale, alla cittadinanza la struttura e l'attività dell'ENIT, mediante la concretizzazione dell'accessibilità a tutti gli atti e i documenti che delineano le linee di azione dell'Ente, le risorse impiegate per il conseguimento dei fini istituzionali e le modalità di realizzazione delle strategie impostate.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Per l'approvazione del bilancio di esercizio, ci si è avvalsi, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2017, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione:

- fase di radicale mutazione - da ente pubblico non economico ad ente pubblico economico - attraversata dall'Agenzia con conseguente stravolgimento dell'organico che attualmente risulta carente al fine di una gestione normale dei processi amministrativi (il 31 gennaio scorso, 72 dipendenti sono passati ad altra PP.AA.);
- migrazione dal precedente sistema software amministrativo Lybra al nuovo gestionale contabile CRP2G necessario per la gestione della contabilità secondo il criterio economico-patrimoniale; tale migrazione ha determinato un rallentamento nello start-up contabile del 2016 anche a causa della maggiore tempistica necessaria per l'implementazione e l'avvio della procedura, nonché per le necessarie attività di formazione del personale amministrativo interessato;
- conseguenze della profonda riforma contabile ex D.Lgs 139/2015, che ha determinato la



necessità di rivedere i principi generali di redazione del bilancio di esercizio e i criteri specifici di valutazione delle singole voci e poste che lo compongono al fine di una corretta formazione e redazione dello stesso.

ROMA, il 27 giugno 2017.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

CHRISTILLIN EVELINA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2016

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato trasmesso formalmente, con nota n. 12269 del 23 giugno 2017, al *Collegio dei revisori* per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

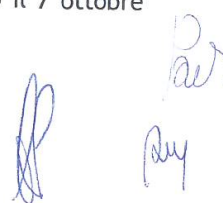
Il rendiconto finanziario viene riassunto all'interno della nota integrativa.

In merito agli allegati al bilancio si segnala che manca il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012, in quanto l'Ente, per l'annualità 2016, non ha provveduto a fissare gli obiettivi e ad individuare gli indicatori che misurano il grado di raggiungimento dei relativi risultati.

Si evidenzia, inoltre che attualmente è ancora in corso di verifica da parte degli uffici ENIT il Conto Consuntivo in termini di cassa, in merito al quale il Collegio invita l'Ente a provvedere alla relativa elaborazione in tempi brevi e a trasmetterlo successivamente al Ministero Vigilante.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2016, chiude con un utile di esercizio pari ad euro 15.857.914.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2016, confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Ovviamente, il confronto con l'esercizio precedente non risulta significativo con riguardo al conto economico; ciò in quanto, come è noto, nel 2015 l'ente ha prodotto e deliberato due documenti consuntivi, il primo dall'1.01.2015 al 7.10.2015 relativo ancora alla precedente configurazione giuridica dell'ENIT, ente pubblico istituzionale, e quindi impostato sulla base della contabilità finanziaria di competenza (DPR n. 97/2003), il secondo, dall'8.10.2015 al 31.12.2015 e relativo, quindi, solo all'ultimo trimestre dell'anno, impostato secondo la contabilità civilistica in quanto, ai sensi dell'art. 16 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella l. n. 106 del 29 luglio 2014, l'Enit è stato trasformato in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo con avvio dalla data di insediamento dei nuovi organi (appuntamento avvenuto il 7 ottobre 2015). La relativa contabilità è quella civilistica.



I dati di conto economico 2015 sono pertanto relativi al solo ultimo trimestre 2015 essendo i precedenti non comparabili in quanto impostati su diversi criteri contabili e comunque riferiti alla precedente natura giuridica dell'ente.

STATO PATRIMONIALE	Anno 2016 (a)	Anno 2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	3.258.336	3.517.141	- 258.805	-7%
Attivo circolante	28.738.893	12.239.858	16.499.035	135%
Ratei e risconti attivi	92.963	-	92.963	0%
Totale attivo	32.090.192	15.756.999	16.333.193	104%
Patrimonio netto	22.173.349	6.315.433	15.857.916	251%
Fondi rischi e oneri	1.517.898	1.092.544	425.354	39%
Trattamento di fine rapporto	4.391.263	4.241.500	149.763	4%
Debiti	3.971.095	4.107.522	- 136.427	-3%
Ratei e risconti passivi	36.587	-	36.587	0%
Totale passivo	32.090.192	15.756.999	16.333.193	104%
Conti d'ordine			-	0%

CONTO ECONOMICO	Anno 2016 (a)	Anno 2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	35.252.371	7.416.533	27.835.838	375%
Costo della Produzione	18.842.638	5.099.338	13.743.300	270%
Differenza tra valori o costi della produzione	16.409.733	2.317.195	14.092.538	608%
Proventi ed oneri finanziari	- 38.386	- 61.774	23.388	-38%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	1.000	1.000	-100%
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-	0%
Risultato prima delle imposte	16.371.347	2.254.421	14.116.926	626%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	513.433	257.603	255.830	99%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	15.857.914	1.996.818	13.861.096	694%

N.B. I valori del 2015 si riferiscono solamente al periodo 08.10. - 31.12 e pertanto il confronto non è significativo.

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2016 (a)	Conto economico anno 2016 (b)	Variazione c = b - a	Differ. % c/b
Valore della produzione	33.806.396	35.252.371	1.445.975	4%
Costo della produzione	20.696.243	18.842.638	- 1.853.605	-10%
Differenza tra valore o costi della produzione	13.110.153	16.409.733	3.299.580	0%
Proventi ed oneri finanziari	- 424.680	- 38.386	386.294	-1006%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-	
Proventi ed oneri straordinari			-	0%
Risultato prima delle imposte	12.685.473	16.371.347	3.685.874	23%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite a anticipate	520.007	513.433	- 6.574	-1%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	12.165.466	15.857.914	3.692.448	23%

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che il conto economico espone un risultato largamente positivo che testimonia l'ipofunzionalità dell'ente nel primo anno di avvio. Sul fenomeno ha inciso il pesante ritardo verificatosi nella definizione della convenzione triennale, prevista dalla legge di riordino (art. 16, comma 7 dl 83/2014) da stipularsi tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e il presidente dell'ENIT, nella quale sono definiti gli obiettivi di ENIT, i risultati attesi, le modalità dei finanziamenti, le strategie per il miglioramento dei servizi, le modalità di verifica dei risultati di gestione, le procedure e gli strumenti per monitorare la reputazione dell'Italia nella rete web onde migliorare l'offerta turistica nazionale, in buona sostanza tutti i target fondamentali della nuova struttura che devono guidare l'attività dell'ente. La convenzione triennale, dopo una serie ripetuta di confronti e variazioni, è stata approvata dal MIBACT nel mese di ottobre 2016 ed è divenuta efficace con la registrazione da parte della Corte dei conti a dicembre 2016, quindi ad anno terminato. A ciò deve aggiungersi che l'ingresso della nuova dirigenza (direttore esecutivo, direttore marketing digitale e direttore finanziario) sono avvenute solo ad aprile, maggio e luglio 2016 con conseguenti ripercussioni sull'attività istituzionale in tutta la prima metà dell'anno. In merito alle iniziative adottate nel corso del 2016 per il rilancio del turismo nel mondo, comunque poste in essere da ENIT nel corso dell'anno, si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2,

allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio al 31/12/2016.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue. In questo caso, al contrario di quanto precisato per il conto economico, trattandosi di dati patrimoniali, il raffronto con i valori del 2015 esposti nel bilancio relativo all'ultimo trimestre dell'anno, consentono di esporre alcune valutazioni:



Immobilizzazioni**Immateriali**

L'ente non ha immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2016
Terreni e fabbricati	2.862.626	-	125.316	2.737.310
- Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto Terreni e Fabbricati	2.862.626	-	125.316	2.737.310
Impianti e macchinari	91.441	6.496	7.345	90.592
- Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto Impianti e macchinari	91.441	6.496	7.345	90.592
Attrezzature industriali e commerciali	165.768	-	12.396	153.372
- Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto attrezzature industriali e commerciali	165.768	-	12.396	153.372
Altri beni	300.114	6.373	132.217	174.270
- Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto altri beni	300.114	6.373	132.217	174.270
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Totale	3.419.949	12.869	277.274	3.155.544

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2016
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	-	-	-	-
Crediti	97.192	5.600	-	102.792
Altri titoli	-	-	-	-
Totali	97.192	5.600	-	102.792

Rimanenze

Non sono state individuate rimanenze di alcun tipo.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo finale 31.12.2016
Verso clienti	3.364.306	- 468.257	2.896.049
Crediti Tributari	800.510	219.320	1.019.830
Imposte anticipate	-	-	-
Verso altri	3.811.540	17.464.117	21.275.657
Totale	7.976.356	17.215.180	25.191.536

In merito all'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed alla sua consistenza, il Collegio ha condiviso la scelta dei criteri di valutazione effettuata dall'organo amministrativo, ritenendola adeguata alle singole fattispecie creditorie complessivamente prese in esame. Per il dettaglio si fa rinvio alla nota integrativa.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo finale 31.12.2016
Depositi bancari e postali	4.252.106	- 710.475	3.541.631
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	11.396	- 5.670	5.726
Totale	4.263.502	- 716.145	3.547.357

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio. E' opportuno qui precisare che l'Ente continua ad essere inserito nella tabella A della Tesoreria unica di cui alla legge 720/1984 ed è tuttora incluso nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni. Inoltre l'Ente non dispone, ad oggi, di alcuna forma di anticipazione bancaria o apertura di credito o scoperto di conto corrente né ha accesso mutui o finanziamenti di alcun genere. Stando così le cose è indispensabile per l'Ente avere contezza dell'importo e del momento in cui vengono ad esso corrisposti i contributi statali annualmente destinati (spese obbligatorie e promozionali) e che costituiscono la fonte di entrata

più rilevante onde programmare le spese senza contravvenire al disposto del dlgs 231/2002 in materia di tempi di pagamento dei fornitori.

Sul punto si considera che l'ente, a far data dalla sua trasformazione in ente pubblico economico, non fa più parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del dlgs 165/2001 e pertanto, non è più sottoposto alla disciplina prevista per tali enti con riguardo alle specifiche incombenze in materia di pagamento dei fornitori, ma solo a quelle previste in capo agli enti di cui all'art. 1, comma 2 legge n. 196/2009 (Circolare MEF n. 15/2015). Il Collegio ha condotto accertamenti in merito al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, all'accreditamento in PCC (e quindi comunicazione annuale dei debiti attraverso tale strumento informatico e dei debiti non estinti per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di legge e i dati relativi all'ordinazione), rilevando ritardi nell'aggiornamento di PCC nonché la presenza di numerosi pagamenti effettuati oltre i termini di legge per i quali, tuttavia, l'ente non ha pagato interessi moratori se non per importi trascurabili (vedi conto economico euro 241,99). Tale problematica deriva, sostanzialmente, dal ritardo e dai termini e criteri di accreditamento dei contributi statali e dalla mancanza di scoperto o anticipazione bancaria di cui si è detto. Il fenomeno, che ha assunto caratteristiche preoccupanti nel 2017 (segnalate dal Collegio con verbale n. 21 del 6 aprile 2017) è stato dall'ENIT posto all'attenzione dell'amministrazione vigilante, vista l'importanza di una regolazione dei flussi di corresponsione dei contributi pubblici previsti in favore dell'ente con la legge di bilancio (stato di previsione MIBACT).

Il Collegio invita l'ente ad attivarsi con la massima tempestività all'aggiornamento di PCC, segnalando, altresì, che il rispetto dei tempi per il pagamento dei debiti commerciali imposti dalla legge costituisce una priorità del Governo.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e Risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo finale 31.12.2016
Ratei Attivi	-	5	5
Risconti attivi	-	92.958	92.958
Totale	-	92.963	92.963

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Patrimonio netto - Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2016
Fondo di dotazione	-			-
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	-			-
Contributi a fondo perduto	-			-
Contributi per ripiani perdite pari	-			-
Riserve statuarie	-			-
Altre riserve	-			-
Utili (perdite)portati a nuovo	4.318.615	1.996.818		6.315.433
Utile (perdita) d'esercizio	1.996.818	15.857.914	- 1.996.818	15.857.914
Totale	6.315.433	17.854.732	- 1.996.818	22.173.349

Come mostra il prospetto, il patrimonio netto è costituito esclusivamente dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti oltre che dall'avanzo di gestione dell'esercizio 2016.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2016
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Per imposte anche differite	-	197.531	-	197.531
Altri	1.092.544	797.015	- 569.192	1.320.367
Totale	1.092.544	994.546	- 569.192	1.517.898

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri osservando specificatamente quanto segue.

Nella posta Altri è inserito il Fondo rischi per contenziosi in corso (euro 1.107.823) che si riferisce al contenzioso in essere: l'accantonamento è suffragato da specifica valutazione effettuata dall'Ufficio legale dell'Ente e riportata in una apposita relazione. Il Collegio ritiene congruo ed adeguato l'appostamento di bilancio.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Il Collegio invita gli organi responsabili dell'ente ad attivarsi presso la PCM che ha curato il processo di mobilità del personale ENIT, ente pubblico istituzionale, transitato in mobilità presso

altre PA, al fine di ottenere i necessari chiarimenti in merito all'eventuale trasferimento presso le PA di destinazione del TFR/TFS da questi accumulato durante il periodo di servizio presso l'ente ora trasformato.

TFR - Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2016
Trattamento di fine rapporto	4.241.500	381.697	- 231.934	4.391.263
Totale	4.241.500	381.697	- 231.934	4.391.263

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo finale 31.12.2016
Debiti verso fornitori	1.703.910	316.935	2.020.845
Debiti verso banche	190	7.542	7.732
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Debiti verso Imprese controllate, collegate e controllanti	-	-	-
Debiti tributari	980.193	- 737.280	242.913
Acconti	500	8.468	8.968
Debiti verso Istituti di Previdenza	209.201	68.225	277.426
Debiti diversi	1.213.528	199.683	1.413.211
Totale	4.107.522	- 136.427	3.971.095

Quanto alla voce "debiti verso banche", questa si riferisce all'utilizzo delle carte di credito di competenza dell'esercizio che poi troveranno regolare addebito nell'esercizio successivo.

La voce debiti diversi si riferisce prevalentemente a debiti verso i dipendenti (TFR/TFS, mensilità di dicembre ecc.).

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e riscontri passivi	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo finale 31.12.2016
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	36.587	36.587
Totale	-	36.587	36.587

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2016 è di euro 35.252.371 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2015	Variazioni	Anno 2016
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionali	1.286.838	801.781	2.088.619
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	6.129.695	27.034.057	33.163.752
Totali	7.416.533	27.835.838	35.252.371

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che potrebbero definirsi “propri” in quanto derivanti dallo svolgimento dell’attività istituzionale, ammontano a euro 2.088.619 e sono costituiti, per oltre la metà, dalle somme corrisposte dalle Regioni (1.081.000), dagli enti locali ed altri enti pubblici (euro 170.592) e da privati (euro 598.906) per la partecipazione a fiere.

Gli altri ricavi e proventi, sempre riferiti all’attività istituzionale, sono costituiti tra gli altri:

- dal contributo ordinario dello Stato per euro 19.419.438 per “spese obbligatorie” a carico del capitolo 6820 dello stato di previsione del MIBACT ed euro 12.525.619 per “spese di funzionamento” a carico del capitolo 6821 dello stato di previsione del MIBACT. L’ammontare complessivo dei contributi statali (capp. 6820 e 6821) supera il 91% dell’intero valore della produzione acclarando la quasi totale dipendenza dell’ente da finanziamenti pubblici. Si fa presente che nel 2017 i due capitoli sono stati accorpati in un unico capitolo suddiviso in due piani gestionali;
- da altri ricavi per euro 140.000 derivanti dalla convenzione tra MIBACT ed ENIT per l’organizzazione del Global Forum on Tourism Statistics tenutosi a Venezia nel mese di novembre 2016 ed euro 37.500 per contributi in conto esercizio da parte delle Regioni;
- da sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie per complessivi euro 147.345 che per effetto dell’attuale normativa non sono più riportate nella gestione straordinaria bensì vengono appostate tra gli altri ricavi del valore della produzione.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 18.842.638 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno 2015	Variazioni	Anno 2016
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.300	24.892	43.192
Costi per servizi	1.431.108	4.145.915	5.577.023
Costi per godimento di beni di terzi	370.661	485.834	856.495
Spese per il personale	2365348	8.064.258	10.429.606
Ammortamenti e svalutazioni	74.165	303.069	377.234
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.372	- 26.372	-
Accantonamenti per rischi	-	597.015	597.015
Altri accantonamenti	581.736	- 249.768	331.968
Oneri diversi di gestione	231.648	398.457	630.105
Totali	5.099.338	13.743.300	18.842.638

Si evidenzia il cospicuo scarto positivo tra valore e costi della produzione, pari a euro 16.409.733. In merito alle relative cause si è già riferito in premessa. Sui costi della produzione, pari ad euro 18.842.638, incidono, per oltre il 55 % i costi del personale di cui circa 8.1 milioni relativi a stipendi. Su tale valore incide per quasi la metà il costo dei dipendenti dell'ENIT ente pubblico istituzionale, come noto rimasti nell'ente trasformato fino al 31 gennaio 2017. La restante parte è costituita soprattutto dagli stipendi del personale all'estero che viene retribuita sulla base di contratti disciplinati a suo tempo con apposita delibera del CdA, in merito ai quali l'ente valutando interventi di razionalizzazione. I costi del personale, stante l'intendimento dell'ente di realizzare una cospicua riduzione delle risorse umane, anche di quelle con qualifica dirigenziale già drasticamente ridotte, quantomeno della sede centrale, registrano, a partire dall'esercizio 2017, una cospicua contrazione.

Con riguardo agli altri costi della produzione, questi sono costituiti, per la parte più rilevante, da costi per servizi (euro 5.577.023). Essi sono ripartiti in due macro voci: costi per servizi generali e costi per servizi attività caratteristica (questi pari a circa l'80% dei costi per servizi). Si è riscontrato che, all'interno della prima macrovoce, i servizi più significativi sotto il profilo economico (pulizie, guardiania e vigilanza, utenze connettività e servizi informatici e assistenza a I.T.) sono stati affidati tramite CONSIP.

Con riguardo ai costi per servizi dell'attività caratteristica si rilevano, per il cospicuo ammontare, quelli per allestimento fiere (euro 2.390.684 pari a circa il 60 % della macrovoce in parola) che, del resto, si riferiscono alla principale delle attività attraverso le quali l'ente promuove il turismo italiano all'estero. Sui costi per consulenze e collaborazioni, pari

Pin
Pin

complessivamente ad euro 196.354, il Collegio segnala che le prestazioni professionali esterne devono comunque rispondere a criteri di eccezionalità e temporaneità, situazioni che, in effetti, si sono verificate nel corso del 2016, stante la mancanza di specifiche professionalità interne; pertanto, non appena l'ente potrà fruire delle nuove risorse umane a seguito delle prossime assunzioni di personale dipendente, dovrà provvedere alla eliminazione delle consulenze che a quel momento non risulteranno più necessarie.

La voce di costo Godimento beni terzi (euro 856.495) risente soprattutto degli oneri connessi all'affitto della sede di Londra a fronte di un gran numero di sedi estere per le quali l'ENIT non sostiene alcuna spesa o perché la sede è di proprietà (Parigi, Buenos Aires e Roma) o perché è ospitata presso altri enti. Si evidenzia il carattere obbligatorio delle spese in parola.

Proventi finanziari

Proventi Finanziari - Descrizione	Anno 2015	Variazioni	Anno 2016
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri proventi finanziari	205	295	500
Totali	205	295	500

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

Oneri Finanziari - Descrizione	Anno 2015	Variazioni	Anno 2016
Interessi passivi:	-	-	-
Interessi passivi da fornitori	6	236	242
Interessi passivi su mutui	-	-	-
Interessi passivi diversi	421	7.851	8.272
Totale interessi passivi	428	8.086	8.514
Altri oneri finanziari	-	33	33
Debiti verso banche	-	-	-
Totale	428	8.119	8.547

Come si è riferito, l'ente non dispone attualmente di alcuna forma di apertura di credito quindi gli oneri definiti per interessi passivi su c/c bancari sono di valore insignificante e si riferiscono, in realtà, a spese di gestione del conto. Meritano piuttosto menzione gli oneri derivanti dalle differenze di cambio pari al saldo algebrico

AP *Key*

tra utili e perdite su cambi di euro 30.339, che attestano la notevole attività dell'Ente svolta presso le sedi estere dove gli scambi avvengono in valuta differente dall'euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono appostate in bilancio.

Proventi e oneri straordinari

come è noto, una delle novità più rilevanti introdotte dal D.Lgs. n. 139 del 2015 con cui è stata data attuazione alla direttiva europea n. 2013/34/UE in materia di bilancio di esercizio e bilancio consolidato per le società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali in materia di bilanci è rappresentata dall'eliminazione della sezione straordinaria; le richiamate disposizioni sono applicabili, in base all'art. 12 del medesimo decreto, a partire dal 1° gennaio 2016 con riferimento ai bilanci riferiti agli esercizi aventi inizio a partire da tale data. Correttamente ENIT non ha appostato alcuna partita straordinaria in conto economico.

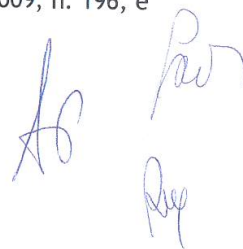
ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2016 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed esaminando, con la tecnica del campionamento, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Dalla disamina di tali provvedimenti *non* sono emerse gravi irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che

- con riguardo alle norme di contenimento delle spese (spending review), si fa presente che l'art. 1, comma 479 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) ha sottratto l'ENIT, dall'applicazione delle "norme di contenimento delle spese previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni".



- Con riguardo agli indirizzi di cui al DPCM 12 dicembre 2012 in materia di articolazione per missioni e programmi delle attività svolte, si fa presente che ENIT è articolato in una sola missione ed in un unico programma.
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;

Il Collegio dichiara che nel corso dell'esercizio non si è potuto procedere al controllo periodico dei libri contabili e delle scritture contabili, tenuto conto che, per i motivi più volte spiegati e legati alla trasformazione giuridica dell'Ente, il nuovo sistema contabile su base civilistica è stato implementato ed elaborato nella parte finale dell'anno 2016. Ciò nondimeno il collegio, a ridosso della scadenza dell'adozione del progetto di bilancio 2016, ha adottato una metodologia di lavoro sui dati contabili "in progress", mano a mano che venivano resi definitivi, dopo il riscontro da parte degli uffici preposti, al fine di procedere ad un ampio e significativo numero di accertamenti contabili effettuati sulla quasi totalità delle appostazioni di bilancio.

Pertanto, nel corso dell'anno 2016 si è potuto verificare la corretta corrispondenza della situazione di cassa con riferimento al conto corrente della Tesoreria ed alla cassa economale.

Parimenti si è proceduto alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali e il versamento dei relativi importi delle imposte (IRES ed IRAP) a saldo ed in acconto.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici e previdenziali. Quanto all'aspetto fiscale, si sono rilevate alcune criticità sugli adempimenti periodici relativi all'iva intra12. Sul punto, vista l'impossibilità di sanare l'irregolarità ora per allora (non è previsto ravvedimento operoso ecc..) si prende atto dell'accantonamento in bilancio degli eventuali oneri futuri.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio



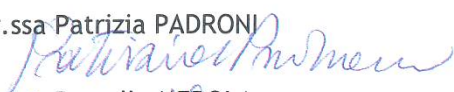
di bilancio, tenuto conto delle osservazioni e raccomandazioni formulate nel presente verbale, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016 da parte del Consiglio di Amministrazione.

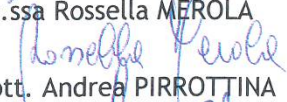
Il Collegio dei Revisori dei conti

Dr.ssa Patrizia PADRONI



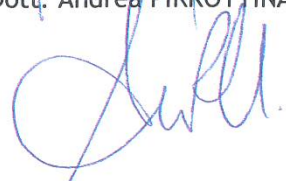
(Presidente)

Dr.ssa Rossella MEROLA



(Componente)

Dott. Andrea PIRROTTINA



(Componente)

PAGINA BIANCA



Deliberazione n. **120-2017** del **27 GIU. 2017**

Ogg: Approvazione Bilancio consuntivo dell'esercizio al 31.12.2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014 convertito in legge 29 luglio 2014, n. 106, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, ed in particolare l'art. 16, con il quale è stata disposta la trasformazione dell'Enit in ente pubblico economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21-05-2015, registrato dalla Corte dei Conti il 29-05-2015, con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Enit;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24-07-2015, registrato alla Corte dei Conti il 3-09-2015 al n. 3.666, con il quale la dr.ssa Evelina Christillin è stata nominata Presidente dell'Enit;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 luglio 2015, con il quale il dr. Antonio N Preiti e il dr. Fabio M Lazzerini sono stati nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Enit;

RICHIAMATO l'art 5 dello Statuto, che prevede, al comma 3. a) “Il Consiglio di Amministrazione approva (...) il bilancio consuntivo”; ed altresì quanto previsto all'articolo 10 - Bilancio

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9-2016 del 21-03-2016, con la quale il dr. Giovanni Bastianelli è stato nominato Direttore Esecutivo di Enit, sono state a Lui attribuite le relative competenze, e definiti i correlati poteri;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17-2016 del 22-04-2016, con la quale il dr. Leonardo F Nucara è stato nominato Direttore Finanziario di Enit, sono state a Lui attribuite le relative competenze, e definiti i correlati poteri;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica,

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche,

VISTI gli artt. 2423-ter, 2424, 2424-bis e 2425 del codice civile che stabiliscono la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ed il relativo contenuto;

1



CONSIDERATO che il processo di rendicontazione nelle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica si sviluppa conformemente a quanto accade per tutte le società di capitale all'atto della redazione del bilancio ordinario d'esercizio;

VISTO l'art 5 del D.M. del 27.03.2013 - Processo di rendicontazione, ove si prevede che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

VISTO che, fermo restando quanto previsto dal codice civile, il bilancio di esercizio deve essere accompagnato dal Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10, in ragione della necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile l'indispensabile strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria.

RILEVATO che il Conto Economico dovrà necessariamente essere coerente con lo schema di budget economico annuale, di cui all'allegato I del DM 27.03.2013 e, conseguentemente, il Conto Economico viene redatto, ovvero riclassificato, secondo lo schema di cui al già citato allegato I.

CONDIVISO il progetto di Bilancio consuntivo dell'esercizio al 31.12.2016, declinato specificatamente negli elaborati, come predisposti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo:

- Bilancio CEE al 31.12.2016;
- Nota Integrativa al Bilancio 2016;
- Relazione sulla Gestione dell'esercizio;
- Conto Economico Riclassificato (D.M. 27.03.2013) confrontato con il budget;
- Conto consuntivo di cassa

tutti allegati alla presente Deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, nonché la circolare n. 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione del 14.02.2014 in tema di "attuazione della trasparenza" nonché precisazioni circa l'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con particolare riguardo agli enti economici e le società controllate e partecipate.

EVIDENZIATO l'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ove si dispone che le pubbliche amministrazioni debbano pubblicare i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione.

N.20-2017



F27 GIU. 2017

SU PROPOSTA e parere conforme del Direttore Finanziario,

ACQUISITA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui al Verbale n. 25/2017 relativo al Bilancio d'Esercizio del 27.06.2017, allegata alla presente Deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, dove il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016 da parte del Consiglio di Amministrazione;

per quanto espresso nelle premesse

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

art. 1. di approvare il progetto di Bilancio consuntivo dell'esercizio al 31.12.2016, declinato negli elaborati richiamati in narrativa e allegati alla presente Delibera:

- Bilancio CEE al 31.12.2016;
- Nota Integrativa al Bilancio 2016;
- Relazione sulla Gestione dell'esercizio;
- Conto Economico Riclassificato (D.M. 27.03.2013) confrontato con il budget;
- Conto consuntivo di cassa.

art. 2. la proposta di riportare a nuovo, all'esercizio 2017, l'utile dell'esercizio 2016.

art. 3. di trasmettere la presente Delibera ed i documenti elencati sub art. 1., corredati dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, al MiBACT e al MEF competenti per la relativa autorizzazione, come previsto dallo Statuto, nonché alla Corte dei Conti – Controllo Enti.

art. 4. di pubblicare sul sito istituzionale il Bilancio Consuntivo 2016 approvato con la presente.

Il Segretario

Massimo Perzino

La Presidente

Evelina Christillin



170150025260